

# **BOLLETTINO**

# **MENSILE**

a cura della

**Struttura Idro-Meteo-Clima**

**Anno VII, n. 5, Maggio 2026**

---

## Sommario

<b>Clima di riferimento</b>	<b>3</b>
<b>Maggio 2026 in pillole</b>	<b>4</b>
<b>Commento sinottico</b>	<b>6</b>
<b>Mappe climatiche del mese</b>	<b>7</b>
Temperatura minima - media mensile e anomalia	7
Temperatura massima - media mensile e anomalia	8
Temperature massime e minime assolute	9
Precipitazioni del mese e anomalia	10
Evapotraspirazione potenziale e anomalia	11
Bilancio idroclimatico mensile e anomalia	13
<b>Indici di disponibilità idrica</b>	<b>14</b>
Precipitazioni da inizio anno e anomalia	14
Precipitazioni per macroarea	16
Bilancio idroclimatico da inizio anno e anomalia	25
Contenuto idrico del terreno: acqua disponibile, frazione e percentile	26
Standardized Precipitation Index (SPI)	28
Deficit traspirativo (DT)	29
<b>Idrologia</b>	<b>33</b>
Stato dei principali corsi d'acqua	33
Portata del Po: tabella portata media giornaliera e tabella portata media mensile in sei sezioni	37
Portata del Po: tabella andamento medio mensile, anno in corso e confronto con il lungo periodo, l'anno 2025 e il valore minimo storico	38
Portata del Po: grafici scarto percentuale rispetto a valore medio e minimo di lungo periodo	42

## Clima di riferimento

Nel bollettino, la variabilità del clima è descritta con mappe di anomalia e grafici di indici meteo-climatici. Le anomalie sono calcolate come differenze fra il valore attuale dell'indice e la sua media su un periodo di riferimento, che cambia a seconda del prodotto considerato, in base ai criteri illustrati in questo [approfondimento](#).

Da gennaio 2024 è stata introdotta una novità. Per le mappe climatiche mensili, le anomalie non sono più calcolate sul periodo 2001-2020 ma rispetto al clima di riferimento 1991-2020.

Per gli altri prodotti, il clima di riferimento è rimasto invariato rispetto ai precedenti bollettini, come descritto in seguito.

Per le pillole mensili le anomalie sono calcolate sul clima di riferimento 1991-2020, per i grafici di precipitazione su macroarea il clima di riferimento è il 1961-2020.

Per le mappe di contenuto idrico del suolo, i percentili sono calcolati rispetto al periodo di riferimento 2001-2020.

Per le portate e le rispettive anomalie, il periodo di riferimento varia a seconda della disponibilità di dati storici sulle sezioni dei diversi corsi d'acqua, privilegiando la lunghezza della serie.

# Maggio 2026 in pillole

## Precipitazioni

Le piogge del mese hanno raggiunto un valore totale medio regionale di 66,8 mm, lievemente inferiore al valore mediano<sup>1</sup> climatico (1991-2020), pari a 74,6 mm, e alla media, dalla quale si discostano di circa -12%. Le anomalie sono prevalentemente negative in pianura e collina, con massimi oltre -50%; fanno eccezione i rilievi e alcune aree di pianura nel Piacentino e tra le province di Bologna e Ferrara, con anomalie positive, intorno a +30%.

## Temperature

Le temperature medie regionali del mese, pari a 17,53 °C, sono superiori alle attese climatiche 1991-2020 di +0,84 °C. L'anomalia positiva è imputabile principalmente alle temperature massime, che si discostano dalla norma di +1,38 °C. L'anomalia delle temperature minime è positiva ma contenuta.

## Disponibilità idriche

L'indice di SPI a 3 mesi presenta valori di siccità da moderata a severa sui rilievi romagnoli, sui rilievi centrali e sulle colline e pianure centro-occidentali, normali altrove; l'indice SPI a 6 mesi presenta valori normali in gran parte della regione, grazie alle abbondanti piogge di fine anno.

L'indice di SPI a 12 mesi assume valori tipici di siccità da moderata a severa in gran parte delle pianure settentrionali, localmente moderata sui rilievi centro-orientali, normali altrove. L'indice di SPI a 24 mesi presenta valori tipici di abbondanza di risorse idriche su gran parte dei primi rilievi e su tutta la porzione appenninica tra Bologna e Forlì, che negli ultimi due anni è stata interessata da eventi pluviometrici eccezionali, valori normali altrove.

L'acqua disponibile nel suolo presenta valori inferiori a 75 mm in gran parte della regione, a esclusione di alcune fasce costiere e dei rilievi più alti, dove si evidenzia un'intensa variabilità spaziale con valori tra 15 e 150 mm. Questo quadro corrisponde a valori di frazione di acqua disponibile inferiori alla norma su gran parte dei rilievi, a esclusione dei crinali, nelle pianure centro-occidentali e nel Ferrarese; altrove i valori risultano all'interno del normale intervallo di variabilità.

## Portate del Po

Le portate di maggio risultano inferiori, in particolare decisamente inferiori alla media storica a Piacenza e Cremona. L'andamento dei deflussi mostra lievi incrementi idrometrici a partire dalla metà della prima decade e per tutta la seconda, seguiti da una fase di esaurimento, assestatisi su un andamento pressoché stabile a fine mese.

## Eventi rilevanti

Tra il 15 e 16 maggio, l'Appennino emiliano centrale è stato interessato da una nevicata fino a quote di circa 1700 m, con temperature che sono scese fino a 0,3 °C a Lago Ballano (PR).

---

<sup>1</sup> La mediana è il valore centrale tra tutti i dati considerati. A differenza della media, che è data dal rapporto tra la somma dei dati numerici e il numero dei dati, è un valore più stabile, in quanto risente meno dei valori più estremi. Per le precipitazioni, che hanno una distribuzione molto asimmetrica, l'utilizzo della mediana è più indicato.



## Commento sinottico

*Nelle prime due decadi le configurazioni sinottiche appaiono tipiche della stagione primaverile avanzata, responsabili complessivamente di condizioni di variabilità. Nell'ultima decade invece viene a instaurarsi una circolazione di tipo pienamente estivo con presenza dell'anticiclone sub-tropicale e temporanee e blande infiltrazioni di aria più fresca.*

Inizialmente si assiste a un regime di blocco per la presenza di un promontorio intercyclonico, di matrice subtropicale con asse tra Mediterraneo occidentale ed Europa centrale, fino al sud della Scandinavia. Esso si interpone tra un'area depressionaria sull'Atlantico e una più marcata, che dalla Siberia si spinge fino all'Europa sud-orientale, coinvolgendo in maniera molto marginale la regione con correnti fresche da nord-est. Tale configurazione, caratterizzata da stabilità assoluta, persiste per i primi tre giorni del mese, traslando lentamente verso levante. Dal giorno 4 l'anticiclone tende a spostarsi verso i Balcani e la depressione atlantica avanza tra Francia e Baleari, causando avvezione calda e umida da sud-ovest sull'Italia. Il giorno seguente le correnti assumono curvatura ciclonica, avviando una fase di tempo instabile e a tratti perturbato in regione fino al giorno 6. La figura depressionaria non avanza verso est, ma tende lentamente ad andare in retrogressione verso la Spagna, mantenendo i flussi umidi sud-occidentali in regione, ma in un contesto più stabile per la rimonta di un promontorio anticiclonico, che dal Mar Libico tende a investire parzialmente anche l'Italia. Il canale depressionario derivante dalla retrogressione del minimo, oramai esteso dalle Azzorre fino al sud della Francia, entra poi in fase con il flusso perturbato principale che scorre sul nord Europa e il campo barico tende a flettere sul Nord Italia. Tale configurazione, che vede il flusso sud-occidentale assumere curvatura debolmente ciclonica in regione ed essere anche alimentato da ripetute, anche se deboli, avvezioni fredde in quota, legate a una depressione in area scandinava, porta lieve instabilità in regione dal 9 al 13 del mese. A seguire perde d'importanza il flusso da sud-ovest legato alla depressione centrata sul Portogallo (ormai in esaurimento), mentre assume maggiore importanza la depressione tra Gran Bretagna e Scandinavia, per la decisa intrusione di aria artica marittima verso l'Europa centrale, poi in ingresso dalla Valle del Rodano e dalle Alpi verso il Nord Italia. Ciò è dovuto a un robusto promontorio sul settore atlantico (Atlantic Ridge), che genera una marcata ondulazione meridiana della corrente a getto sul suo lato orientale con conseguente significativa avvezione fredda in quota al Nord (valori termici fino a  $-24\text{ °C}$  a 500 hPa), cui si associa una decisa intensificazione dell'instabilità atmosferica. Questa interessa in particolare le regioni alpine e prealpine, anche a causa della formazione di un minimo sottovento al Mar Ligure con richiamo sud-occidentale. Tale flusso in regione genera parziale effetto sottovento all'Appennino che mantiene inizialmente i fenomeni più intensi a nord del Po. Nella giornata del 16 il flusso diviene nord-occidentale con lieve intensificazione dei fenomeni anche temporaleschi e persino nevosi sulle cime appenniniche, che rapidamente seguono il minimo in discesa lungo l'Adriatico verso i Balcani. A ciò seguono sul Mediterraneo correnti occidentali ondulate, che apportano generali condizioni di variabilità in regione fino al giorno 19. L'ultima decade mensile è caratterizzata da un robusto promontorio anticiclonico che dall'Africa nord-occidentale e dalla Penisola Iberica avanza verso l'Europa centrale e l'Italia, dove raggiunge i massimi di pressione i giorni 25 e 26, causando la prima ondata di calore stagionale con valori termici su valori anche superiori ai massimi storici. Dalla sera del 27 un vasto vortice sulla pianura russa erode il promontorio di alta pressione sull'Europa orientale, causando una lieve discesa del geopotenziale sul Nord Italia, accompagnata dall'ingresso di aria più fresca in quota (T fino a  $-12\text{ °C}$  a 500 hPa). Ciò è sufficiente a generare fenomeni convettivi sparsi, ma anche intensi in regione, fino alle prime ore del giorno 29. A seguire e fino alla fine del mese torna a prevalere un promontorio di matrice sub-tropicale, inizialmente esteso fino all'Europa centrale, poi in graduale attenuazione dal  $50^{\circ}\text{N}$  verso nord, per il ristabilirsi del flusso zonale atlantico ciclonico a nord delle Alpi, ma che in regione si manifesta comunque con un contenuto calo del geopotenziale e conseguente lieve instabilità prima sui rilievi centro-occidentali e poi sulle pianure.

# Mappe climatiche del mese

## Temperatura minima - media mensile e anomalia

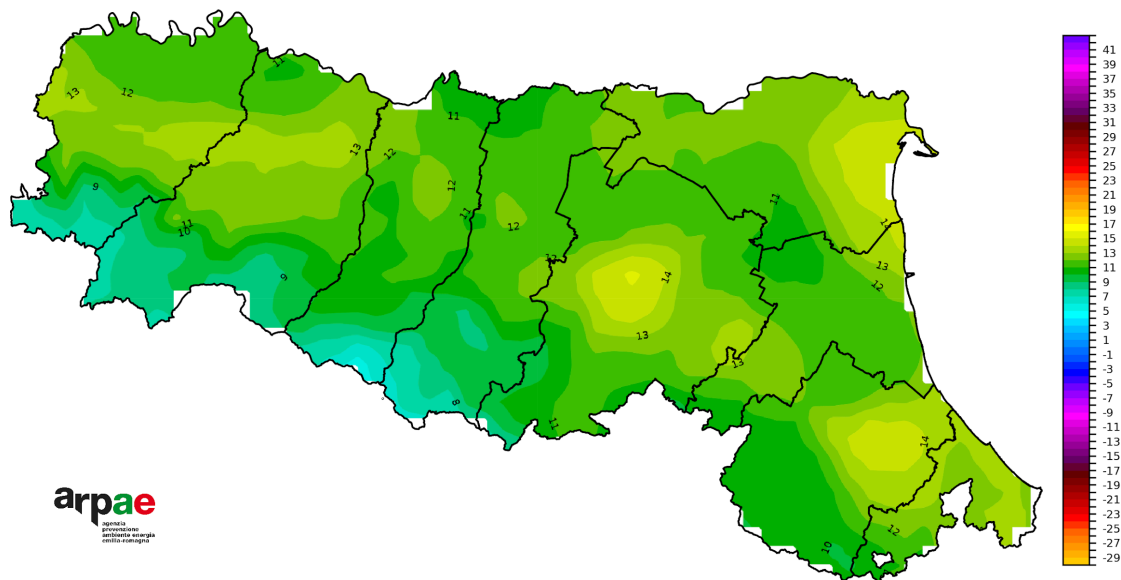


FIGURA 1 - Maggio 2026, temperatura minima media (°C)

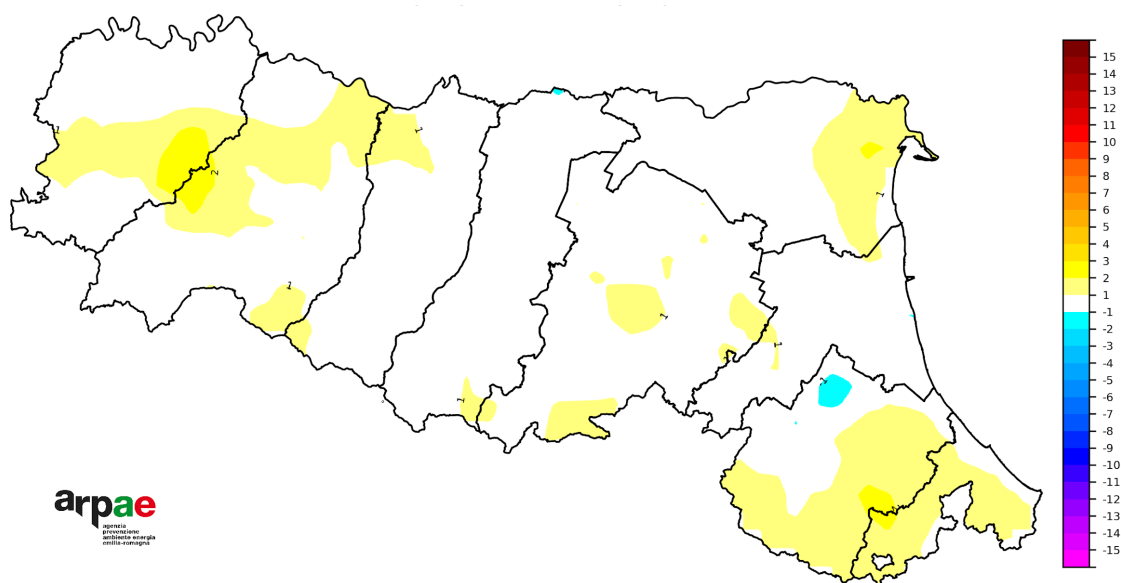


FIGURA 2 - Maggio 2026, anomalia della temperatura minima media rispetto al 1991-2020 (°C)

## Temperatura massima - media mensile e anomalia

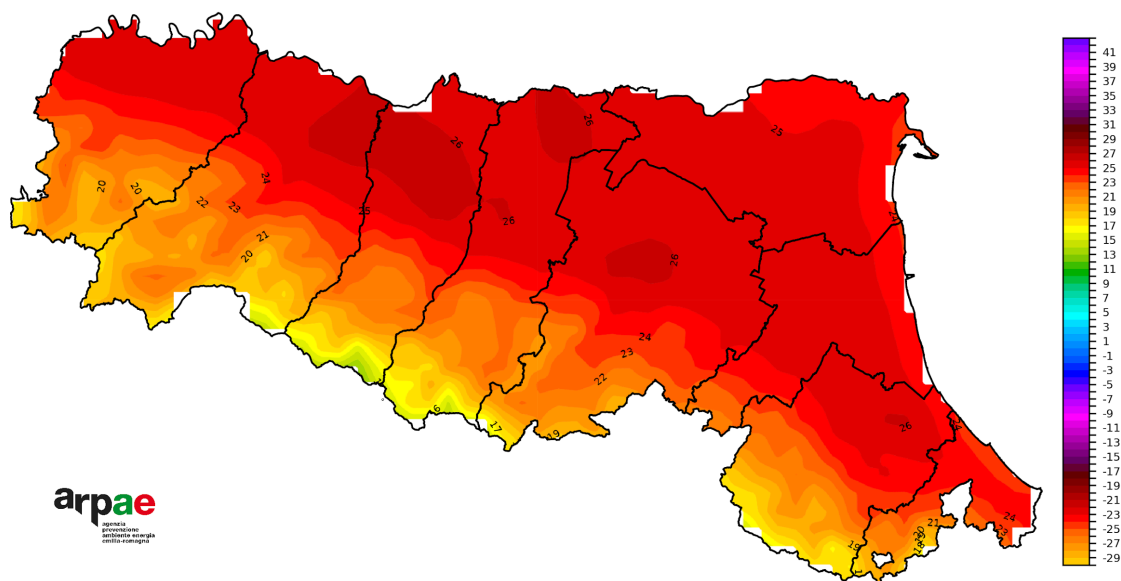


FIGURA 3 - Maggio 2026, temperatura massima media (°C)

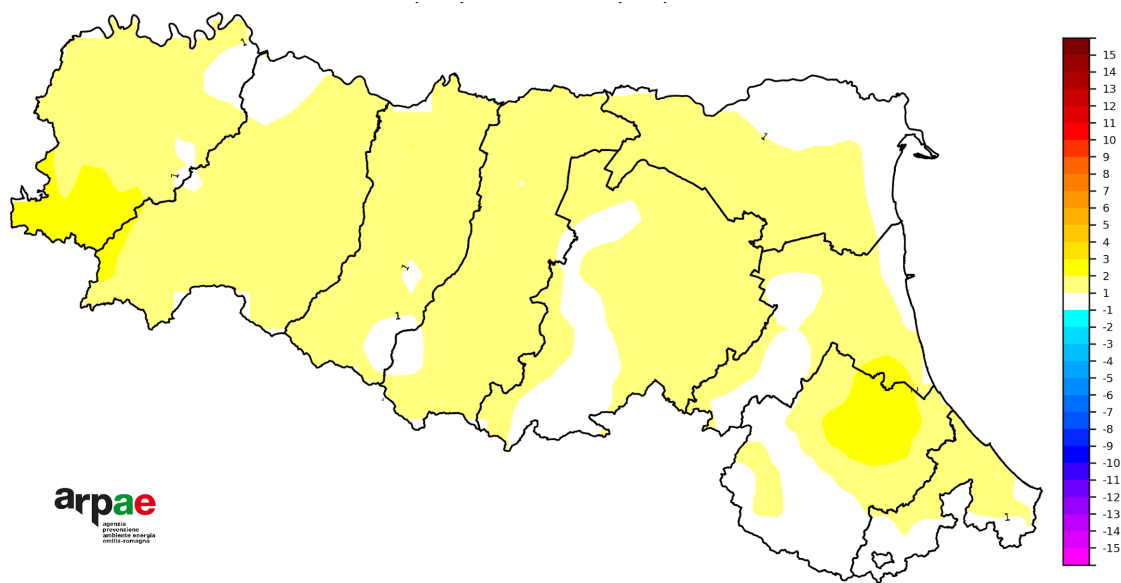


FIGURA 4 - Maggio 2026, anomalia della temperatura massima media rispetto al 1991-2020 (°C)

## Temperature massime e minime assolute

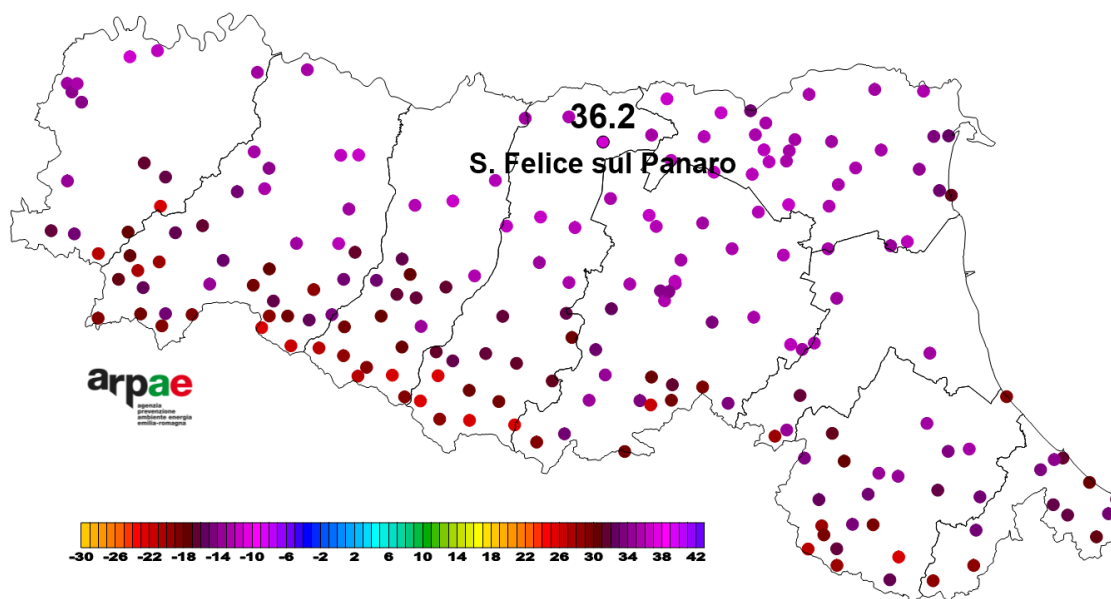


FIGURA 5 - Maggio 2026, temperature massime assolute (°C)

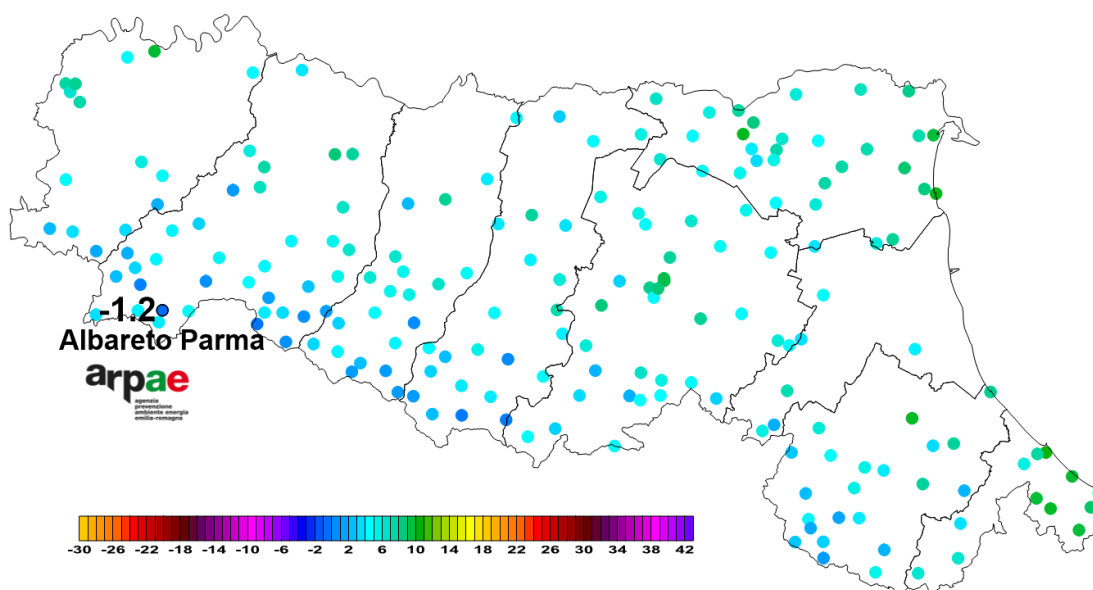


FIGURA 6 - Maggio 2026, temperature minime assolute (°C)

## Precipitazioni del mese e anomalia

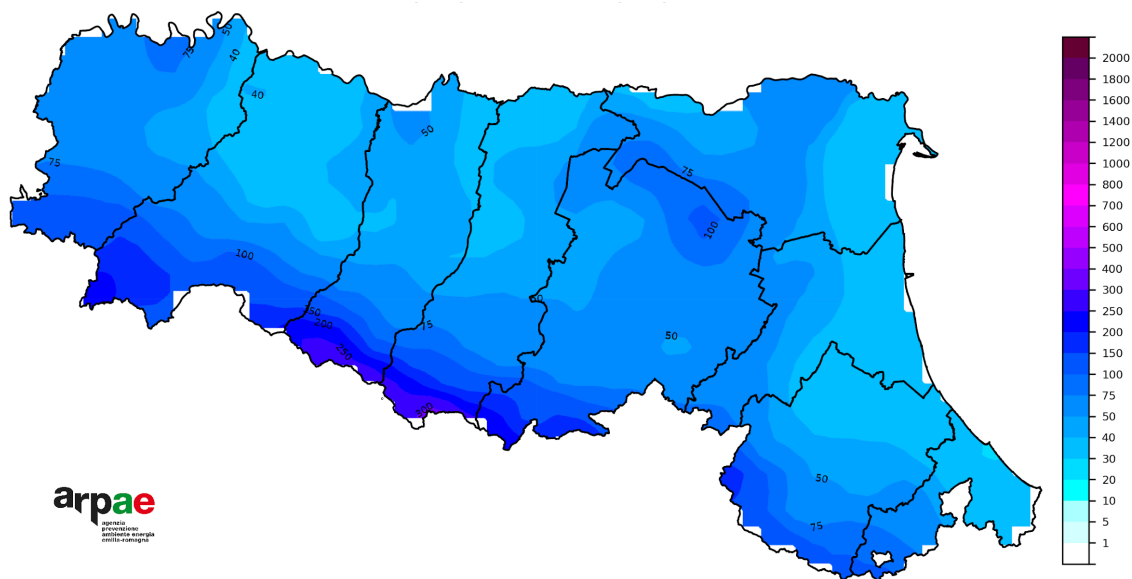


FIGURA 7 - Maggio 2026, precipitazioni totali mensili (mm)

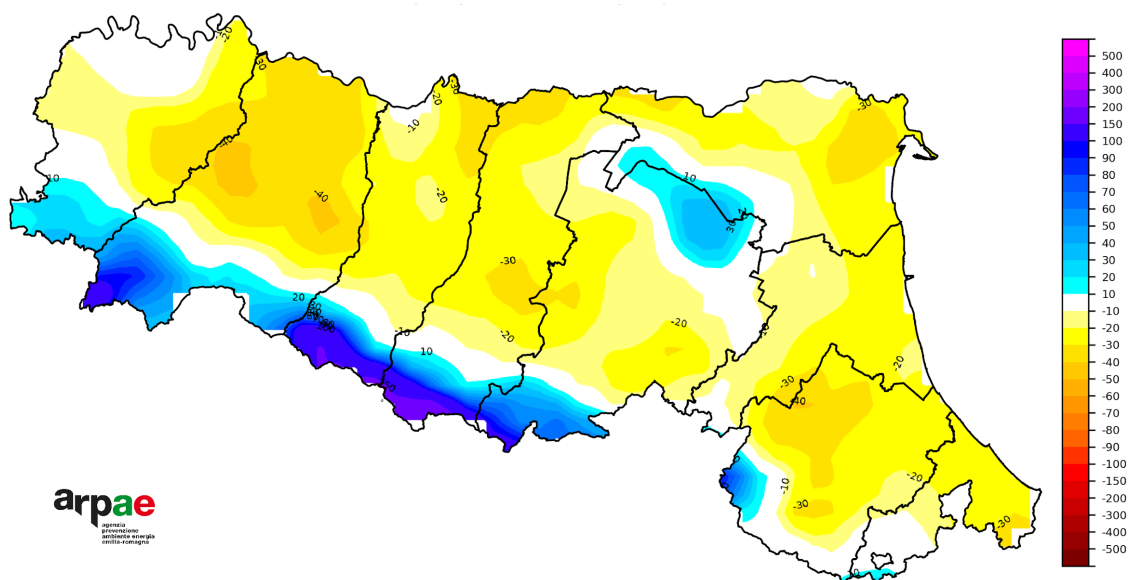
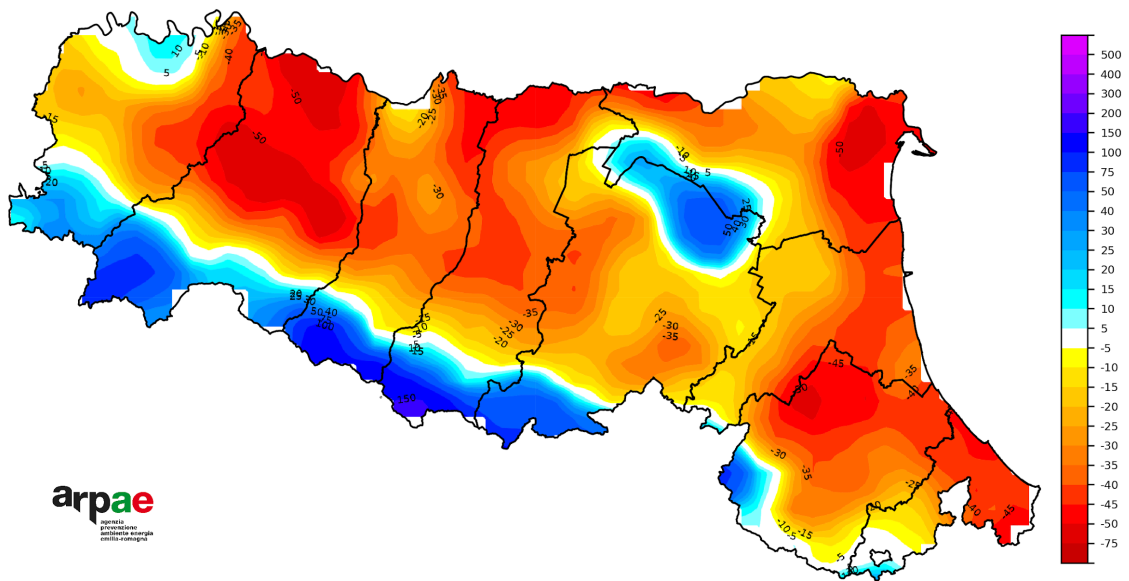


FIGURA 8 - Maggio 2026, anomalia delle precipitazioni totali mensili rispetto al 1991-2020 (mm)



**arpae**  
 agenzia  
 regionale  
 ambiente energia  
 rifiuti-campagna

FIGURA 9 - Maggio 2026, anomalia percentuale delle precipitazioni rispetto al 1991-2020 (%)

## Evapotraspirazione potenziale e anomalia

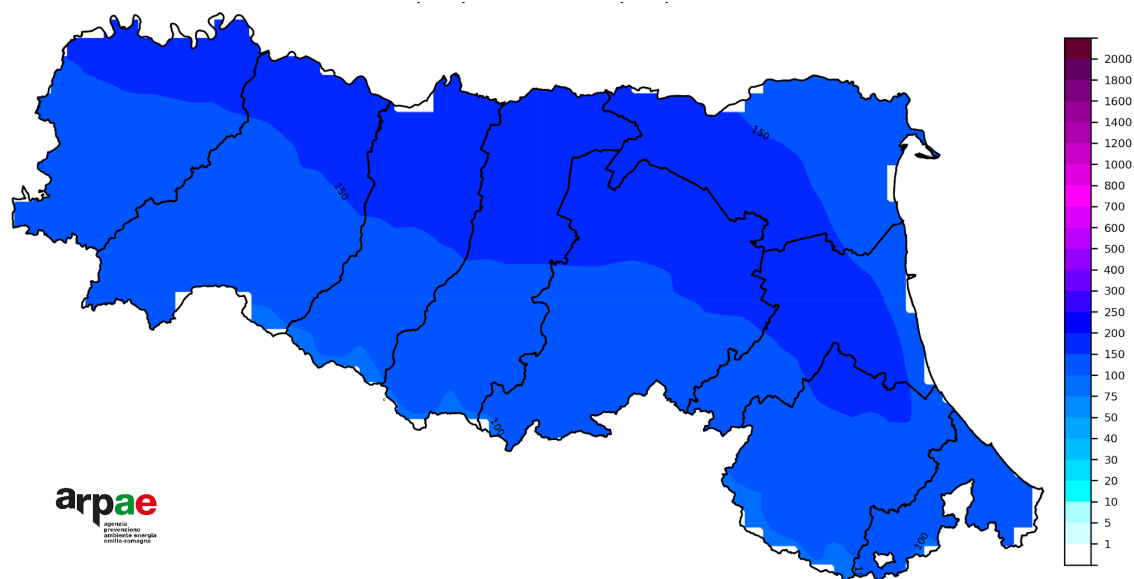


FIGURA 10 - Maggio 2026, evapotraspirazione potenziale (mm)

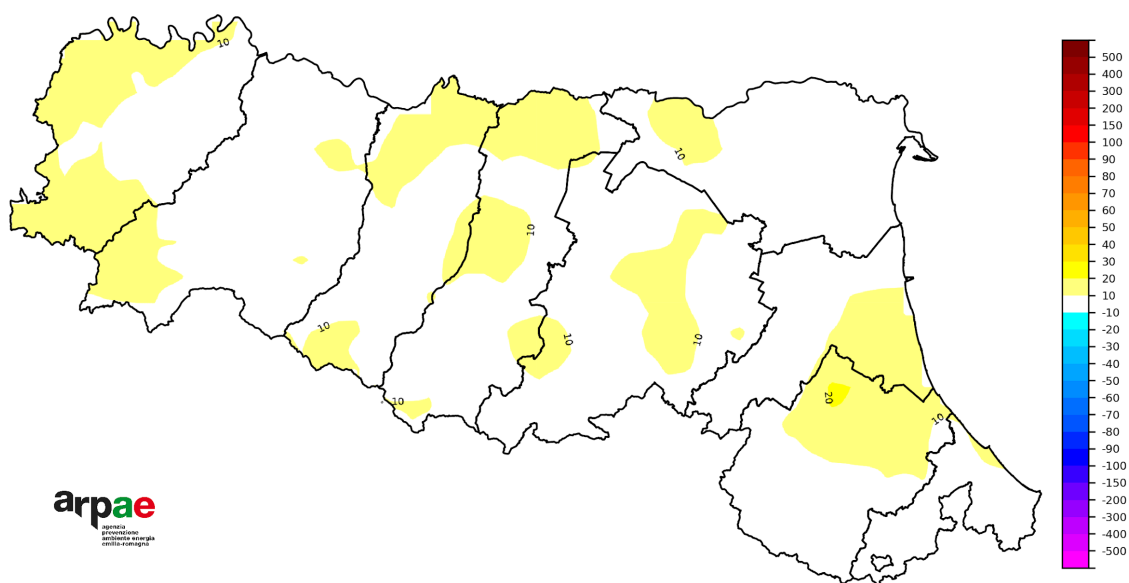


FIGURA 11 - Maggio 2026, anomalia dell'evapotraspirazione potenziale rispetto al 1991-2020 (mm)

### Evapotraspirazione

L'evapotraspirazione è l'effetto cumulato dell'evaporazione dalla superficie del terreno e della traspirazione dell'acqua dalle piante. In condizioni di disponibilità idrica non limitante, l'evapotraspirazione da un terreno ricoperto di vegetazione bassa, omogenea, in buono stato vegetativo ed esente da infezioni e malattie è determinata solo dalle condizioni meteorologiche; in queste condizioni standard l'evapotraspirazione prende il nome di evapotraspirazione potenziale (ETP).

## Bilancio idroclimatico mensile e anomalia

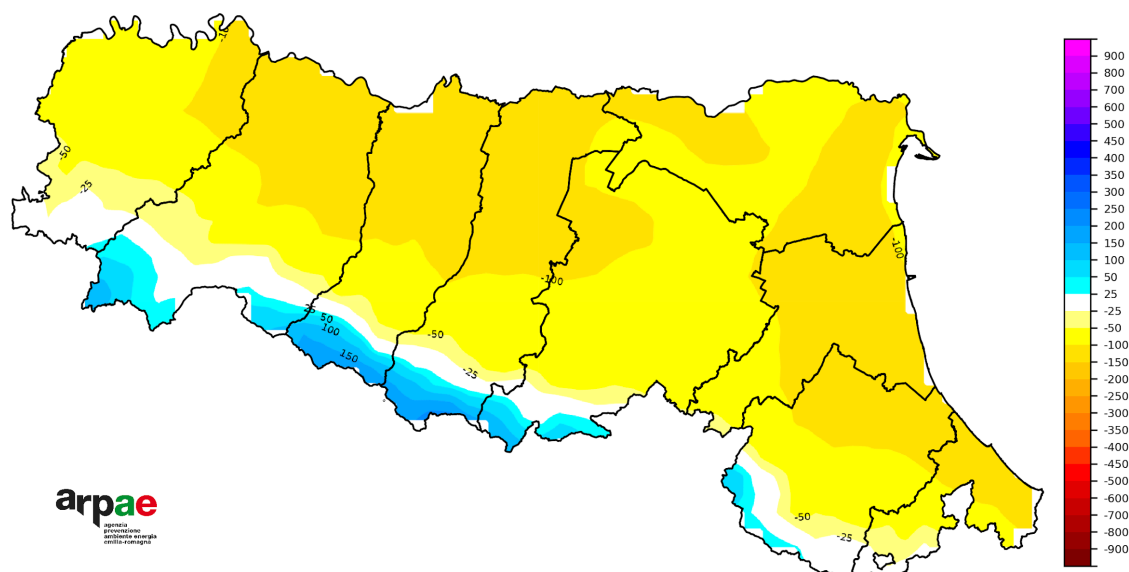


FIGURA 12 - Maggio 2026, bilancio idroclimatico (mm)

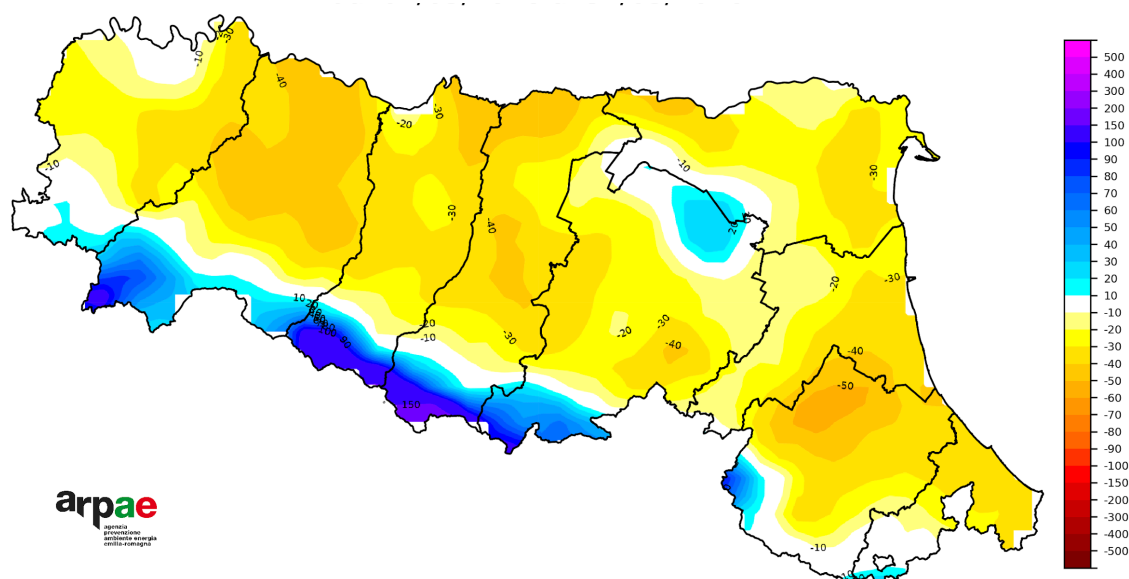


FIGURA 13 - Maggio 2026, anomalia del bilancio idroclimatico rispetto al 1991-2020 (mm)

### Bilancio Idroclimatico (BIC)

Il Bilancio Idroclimatico (BIC) rappresenta la differenza tra le precipitazioni (P) e l'evapotraspirazione potenziale (ETP) espressa in millimetri (mm). L'evapotraspirazione è il fenomeno per il quale l'acqua, in forma di vapore, passa dal suolo all'atmosfera, direttamente (evaporazione) e attraverso le piante (traspirazione). L'entità del fenomeno dipende da fattori meteorologici (temperatura, umidità, vento e radiazione), pedologici (potenziale idrico dell'acqua del terreno) e colturali (LAI, caratteristiche stomatiche, ecc.).

# Indici di disponibilità idrica

## Precipitazioni da inizio anno e anomalia

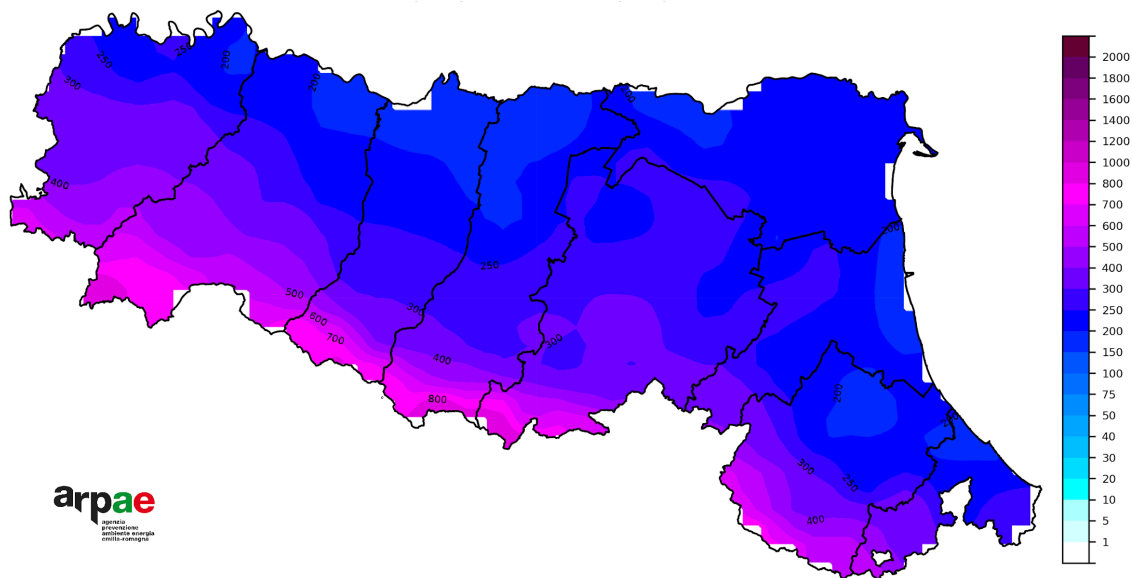


FIGURA 14 - Maggio 2026, precipitazioni cumulate da inizio anno (mm)

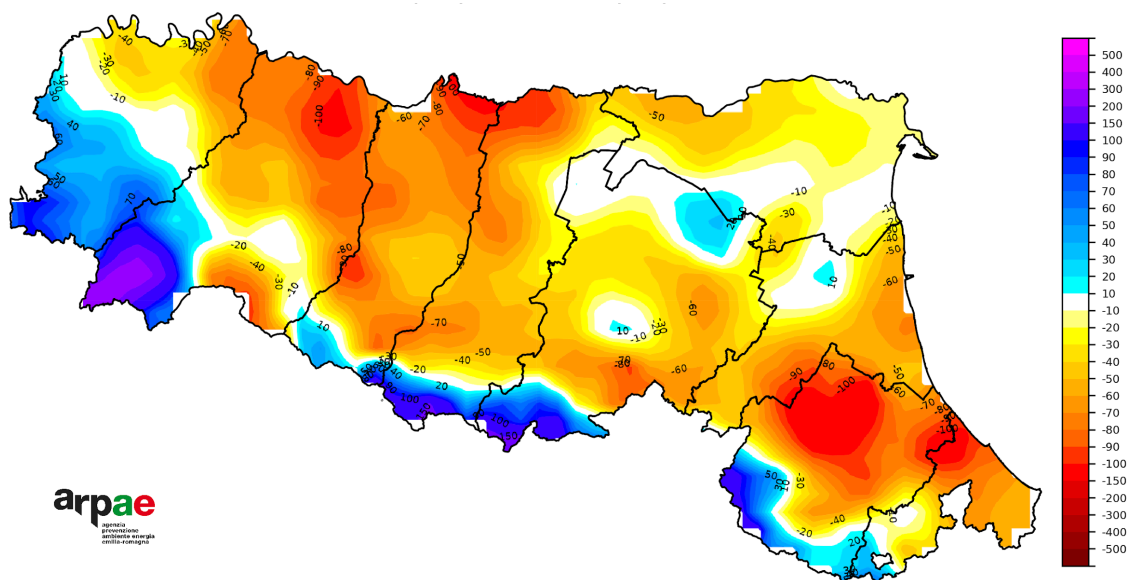


FIGURA 15 - Maggio 2026, anomalia assoluta delle precipitazioni cumulate da inizio anno rispetto al 1991-2020 (mm)

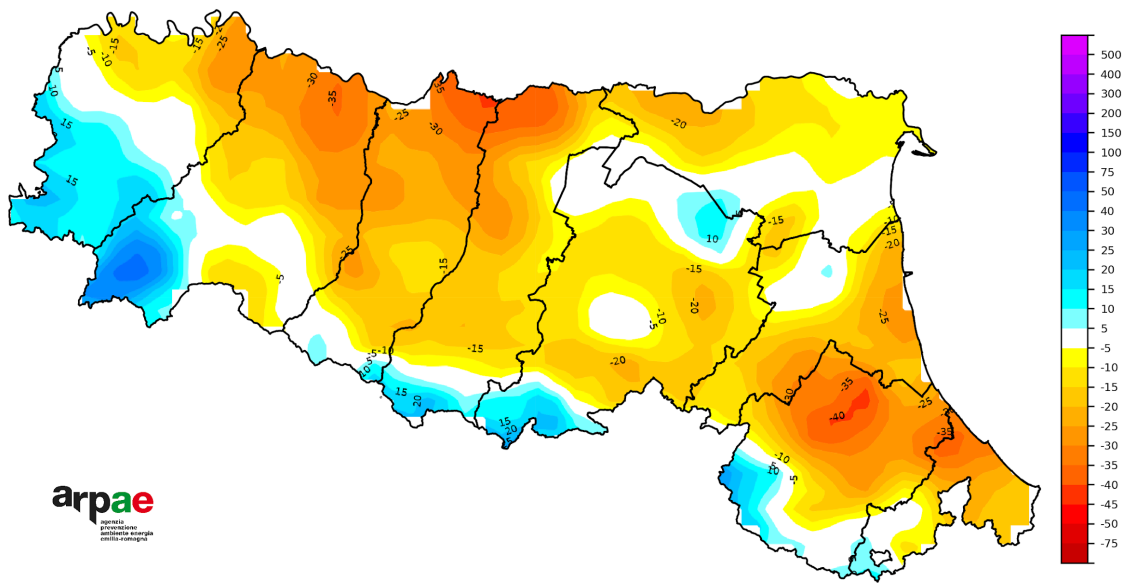


FIGURA 16 - Maggio 2026, anomalia percentuale delle precipitazioni cumulate da inizio anno rispetto al 1991-2020 (%)

## Precipitazioni per macroarea

La precipitazione cumulata (espressa in millimetri) è calcolata per ciascuna macroarea sommando la media areale delle precipitazioni giornaliere in un dato intervallo di tempo. I dati sono calcolati a partire dal **dataset climatico** del Servizio IdroMeteoClima, che contiene dati giornalieri di precipitazioni e temperature per il periodo 1961 ad oggi su una griglia con celle di circa 5x5 km di lato. I percentili climatici di riferimento sono calcolati sul periodo 1961-2020.

### *Come leggere i percentili nei grafici*

Il percentile P indica il valore di una variabile al di sotto del quale ricade il P% dei dati osservati. Ad esempio, se la variabile è la precipitazione  $P_{95} = 20$  mm questo significa che nel 95% dei casi osservati la precipitazione è stata inferiore al livello 20 mm e solo nel 5% superiore ad esso.

## MACROAREE

Per la gestione delle emergenze di Protezione Civile, il territorio regionale è suddiviso in otto macroaree, individuate tenendo conto dell'omogeneità climatologica e idrologica (aggregazione per bacino) e, quando possibile, rispettando i confini amministrativi.

Elenco delle macroaree da Est verso Ovest:

- A - Bacini romagnoli (RA, FC, RN);
- B - Pianura e costa romagnola (RA, FC, RN);
- C - Bacini emiliani orientali (BO, RA);
- D - Pianura emiliana orientale e costa ferrarese (FE, RA, BO);
- E - Bacini emiliani centrali (MO, RE, PR);
- F - Pianura emiliana centrale (MO, RE, PR, BO);
- G - Bacini emiliani occidentali (PR, PC);
- H - Pianura e bassa collina emiliana occidentale (PR, PC).

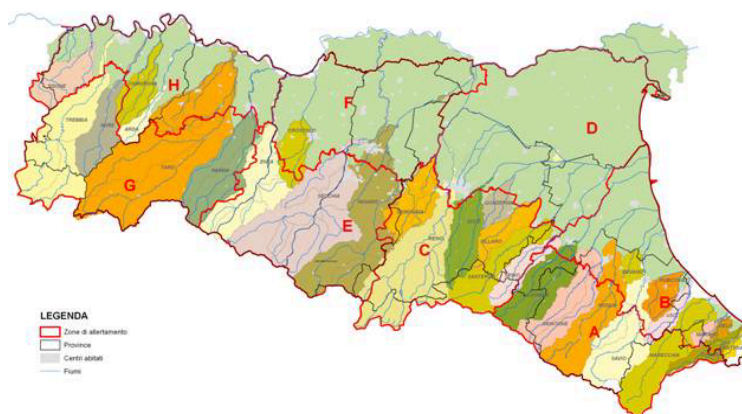


FIGURA 17: Mappa delle 8 Macroaree di allertamento idrologico della Regione Emilia-Romagna

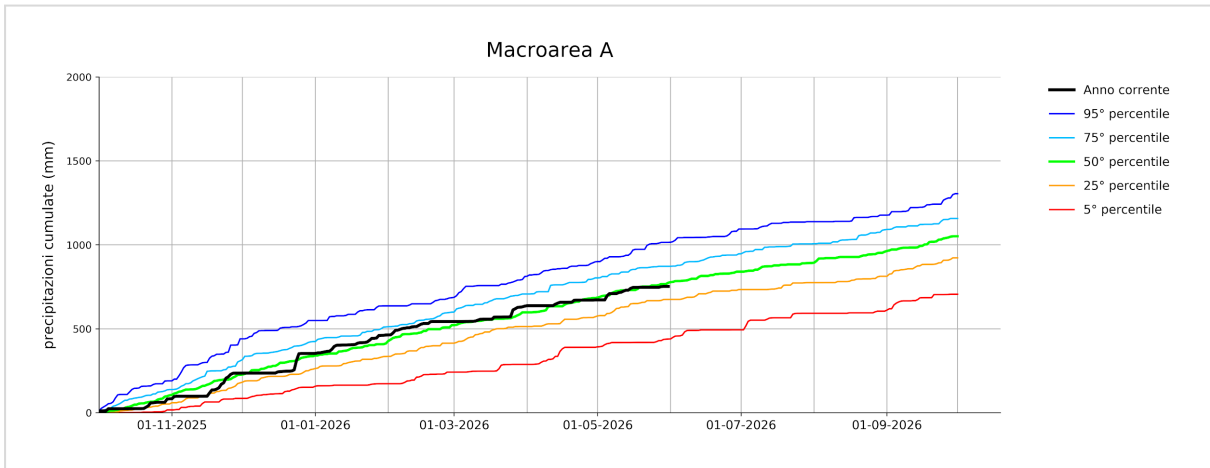
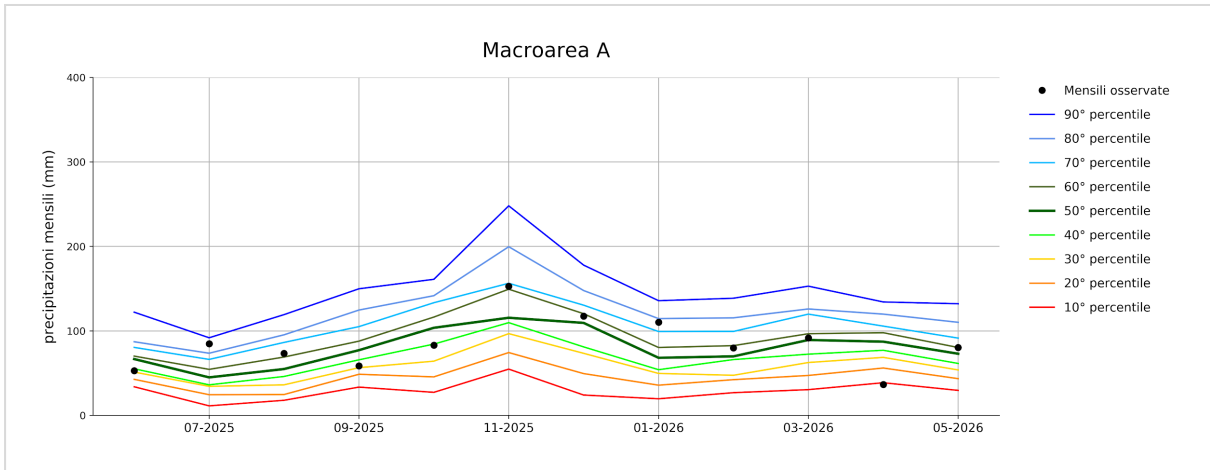
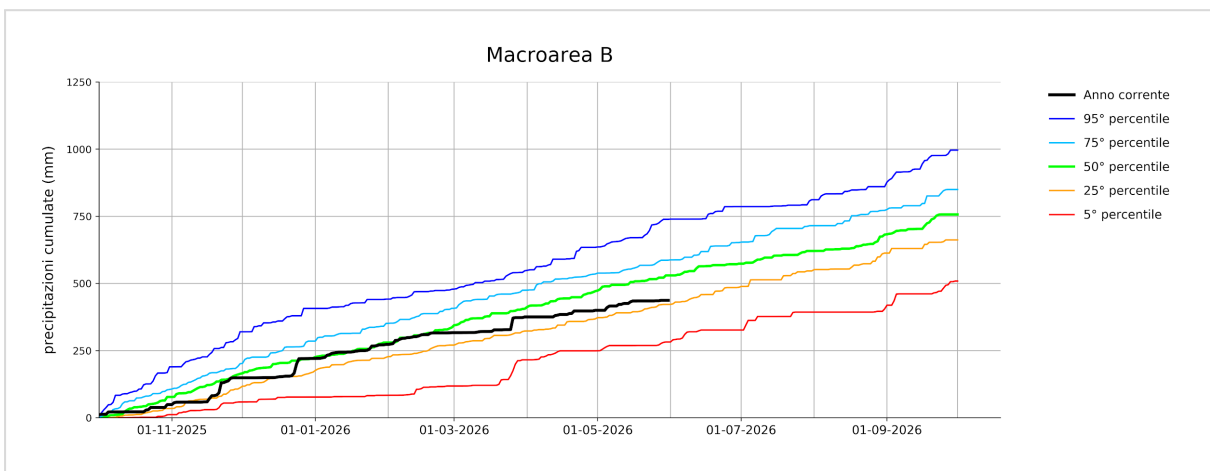
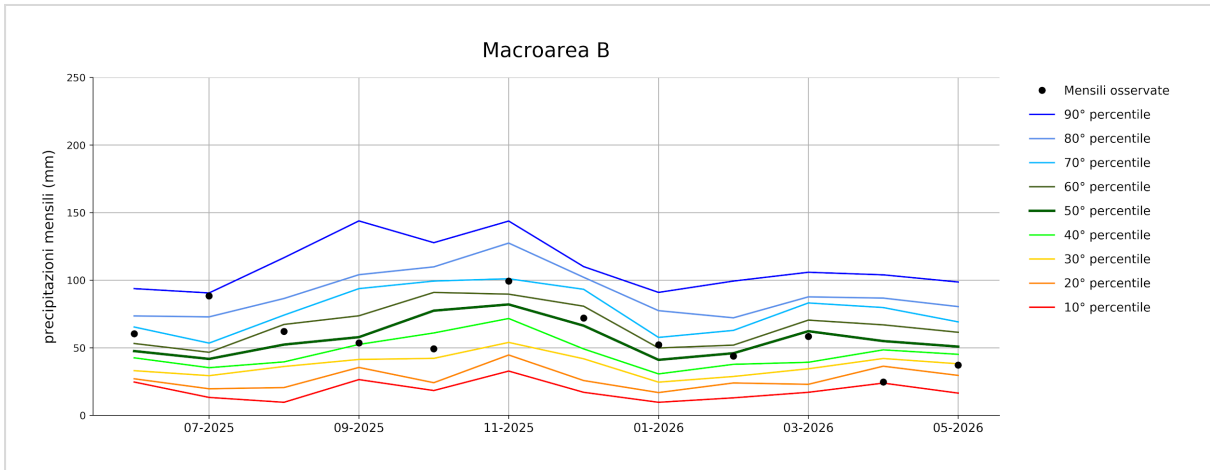


FIGURA 18 - Macroarea A: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)



**FIGURA 19 - Macroarea B: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)**

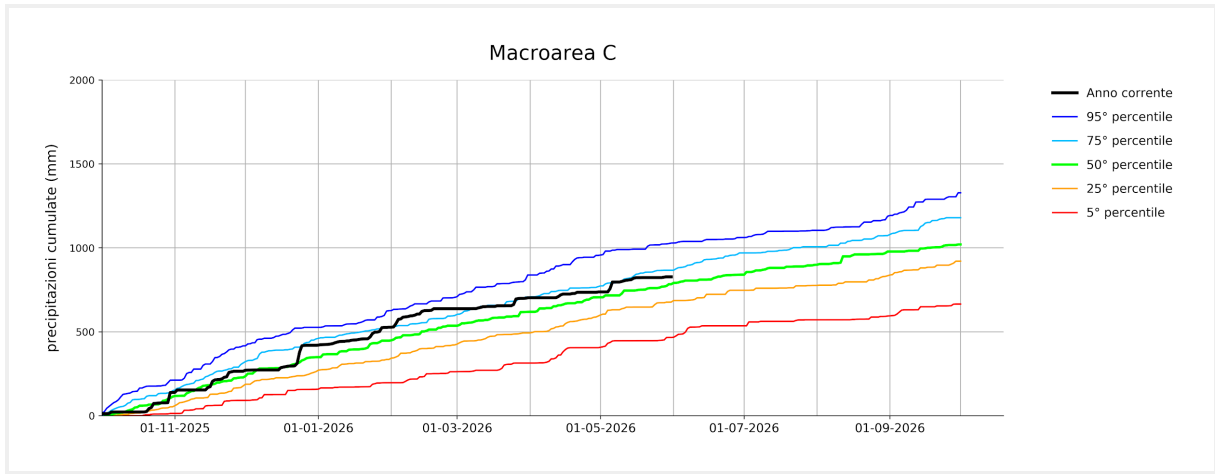
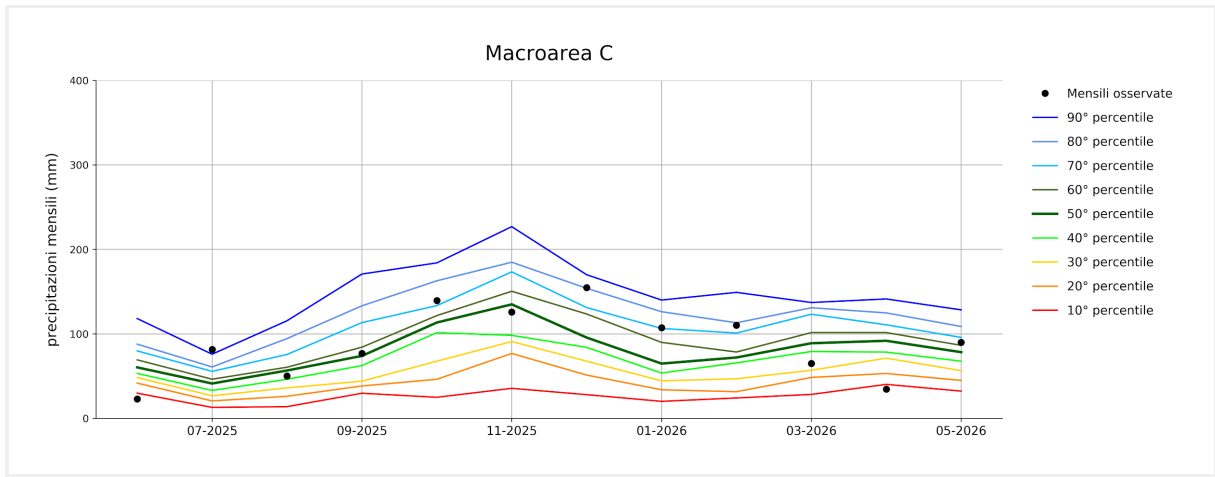


FIGURA 20 - Macroarea C: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

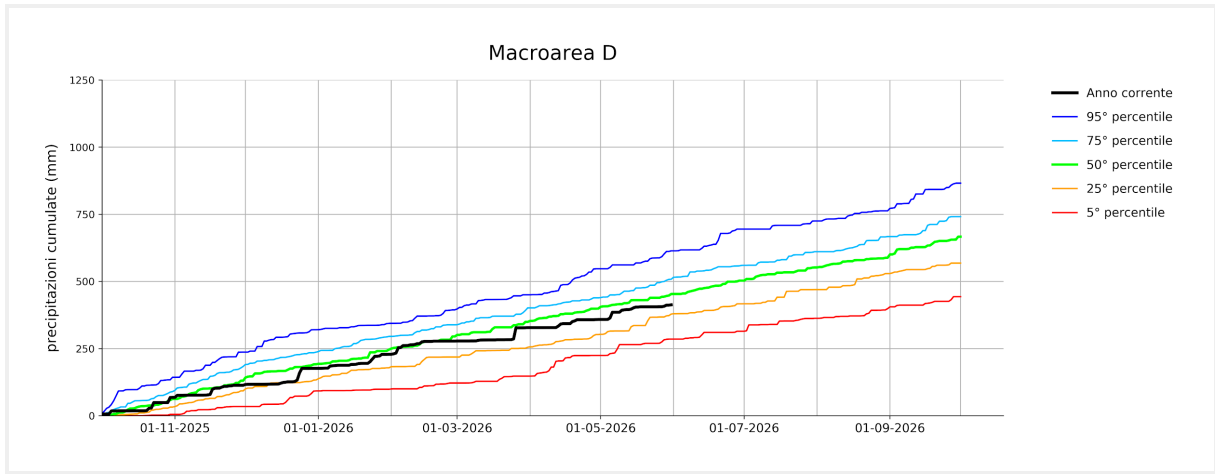
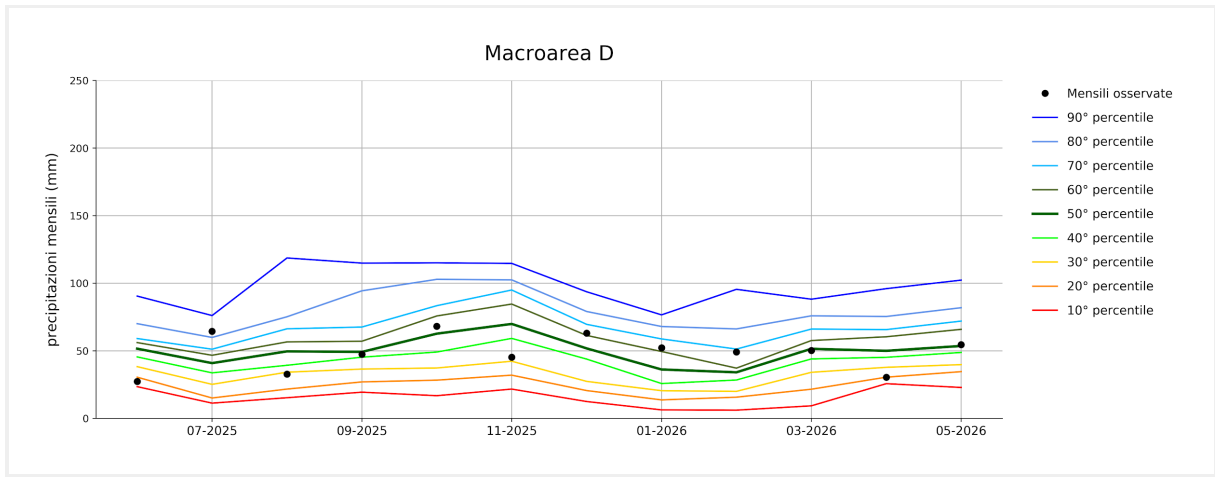


FIGURA 21 - Macroarea D: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

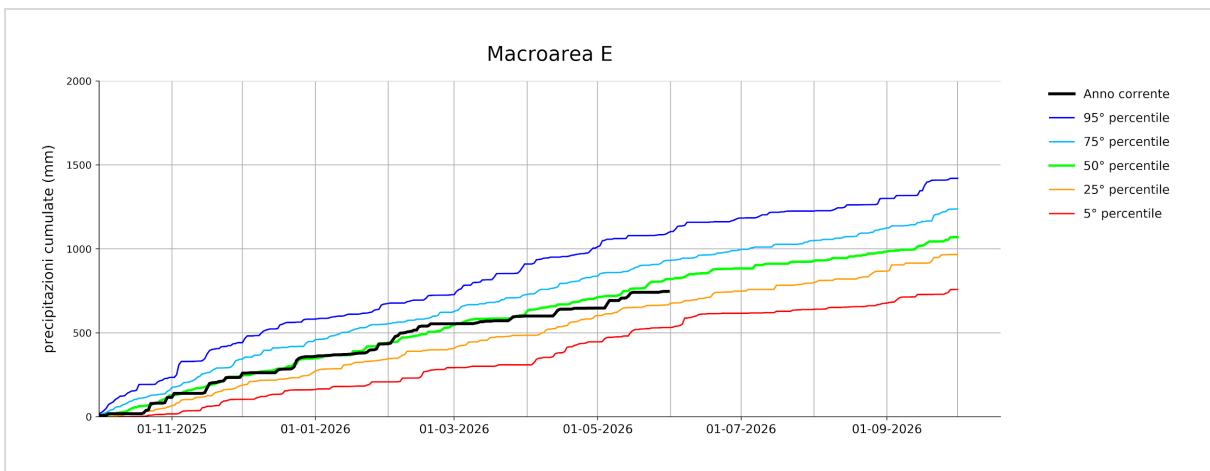
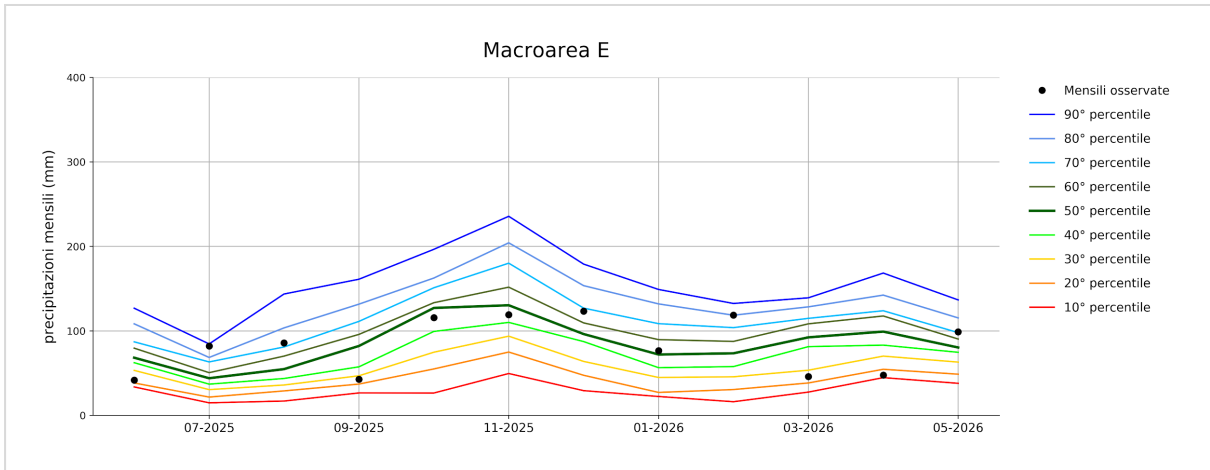


FIGURA 22 - Macroarea E: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

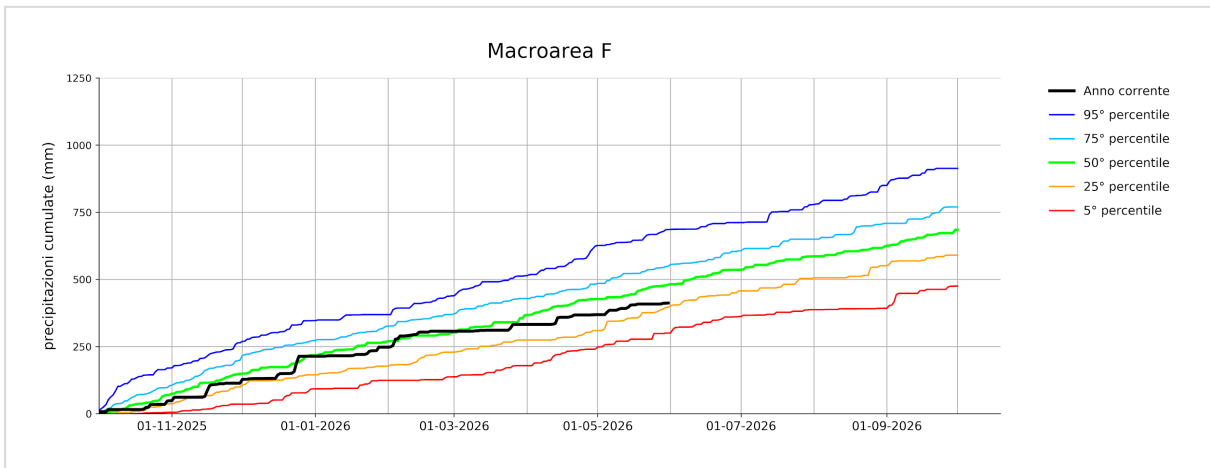
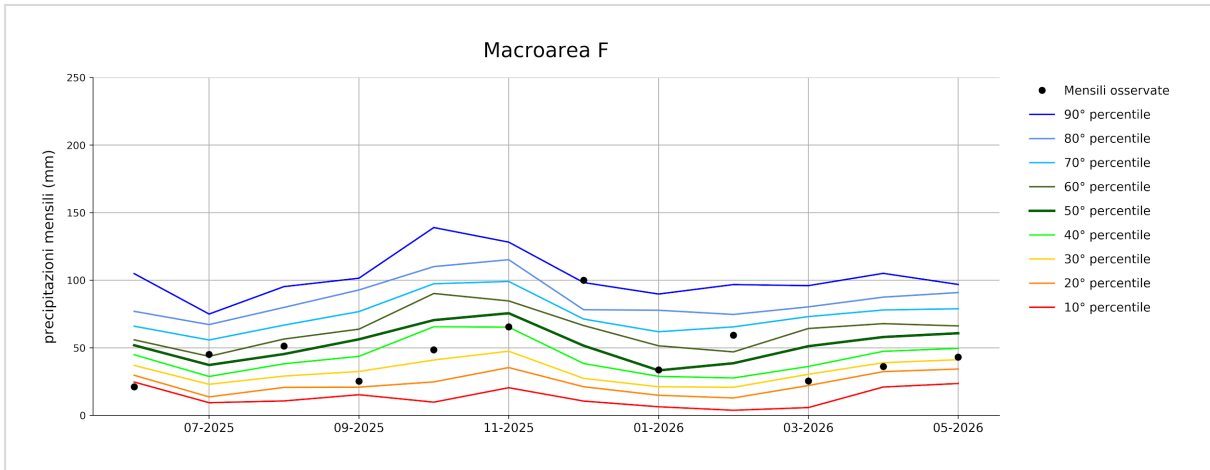


FIGURA 23 - Macroarea F: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

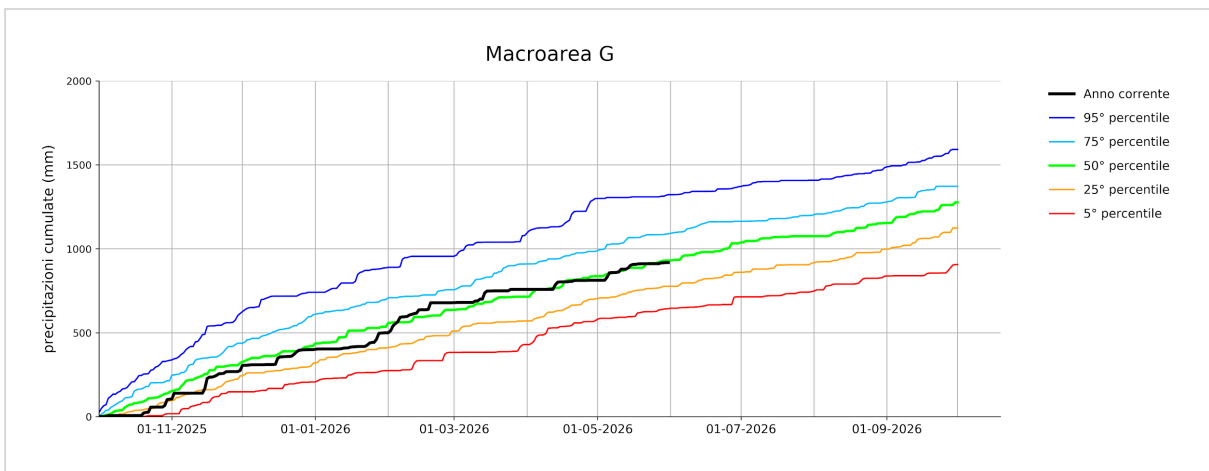
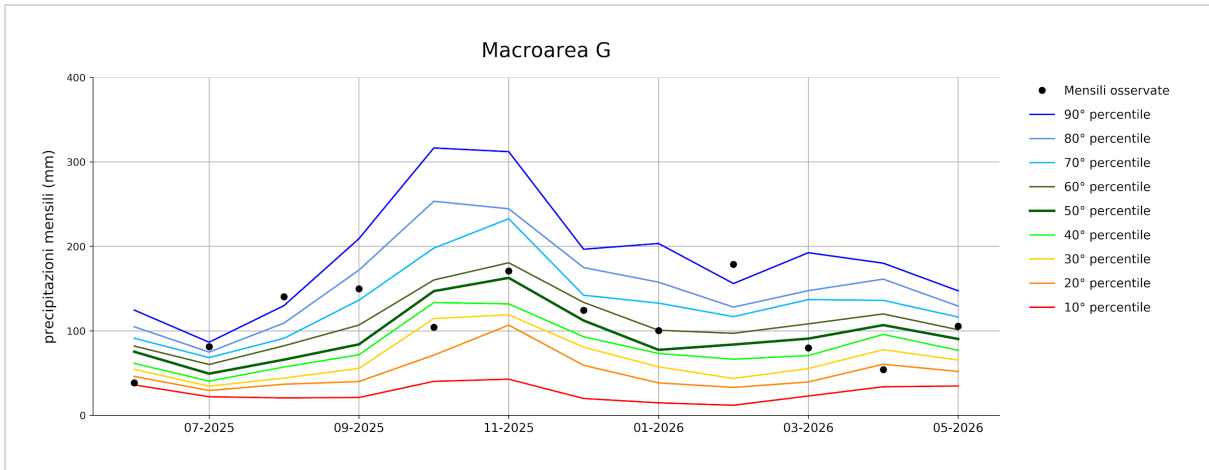


FIGURA 24 - Macroarea G: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

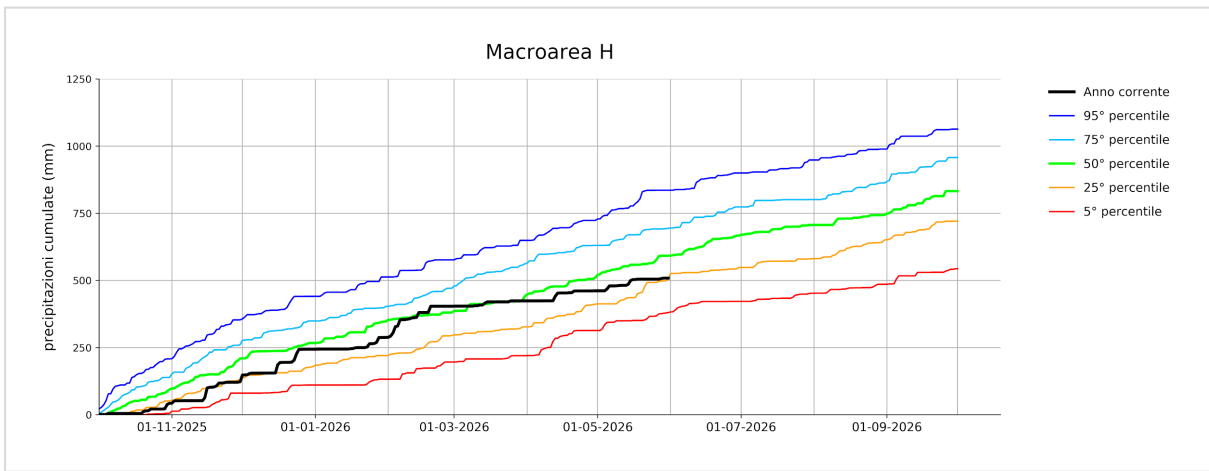
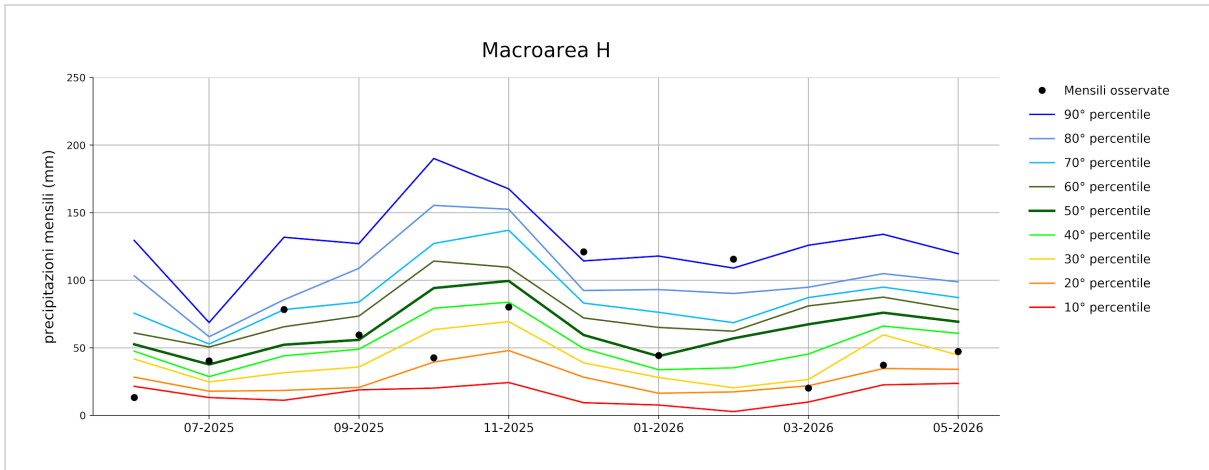


FIGURA 25 - Macroarea H: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

## Bilancio idroclimatico da inizio anno e anomalia

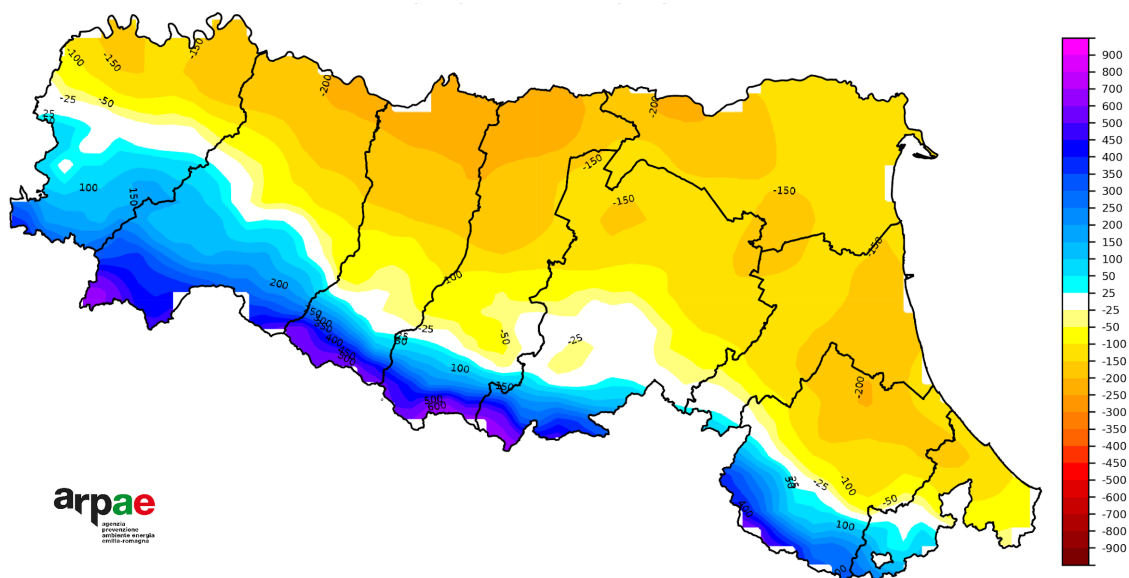


FIGURA 26 - Maggio 2026, bilancio idroclimatico da inizio anno (mm)

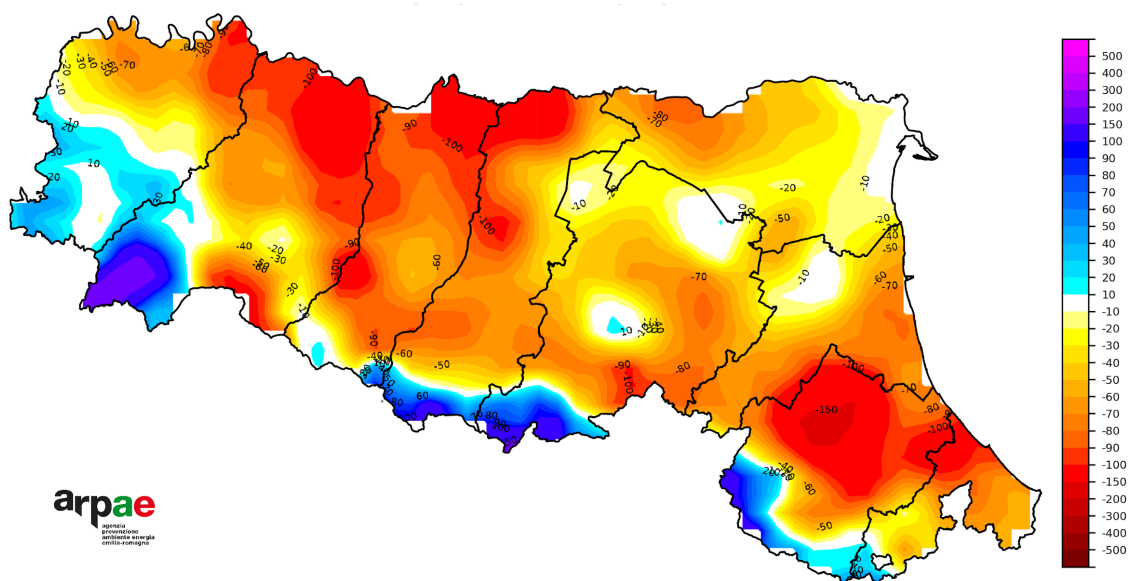


FIGURA 27 - Maggio 2026, anomalia del bilancio idroclimatico da inizio anno rispetto al 1991-2020 (mm)

## Contenuto idrico del terreno: acqua disponibile, frazione e percentile

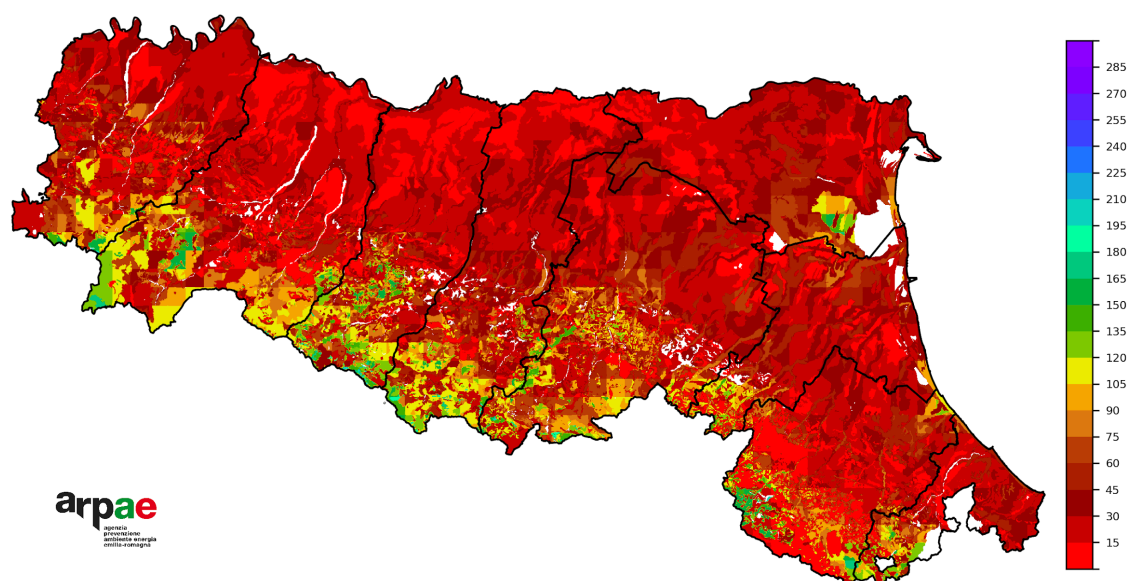


FIGURA 28 - 31 maggio 2026, acqua disponibile (mm)

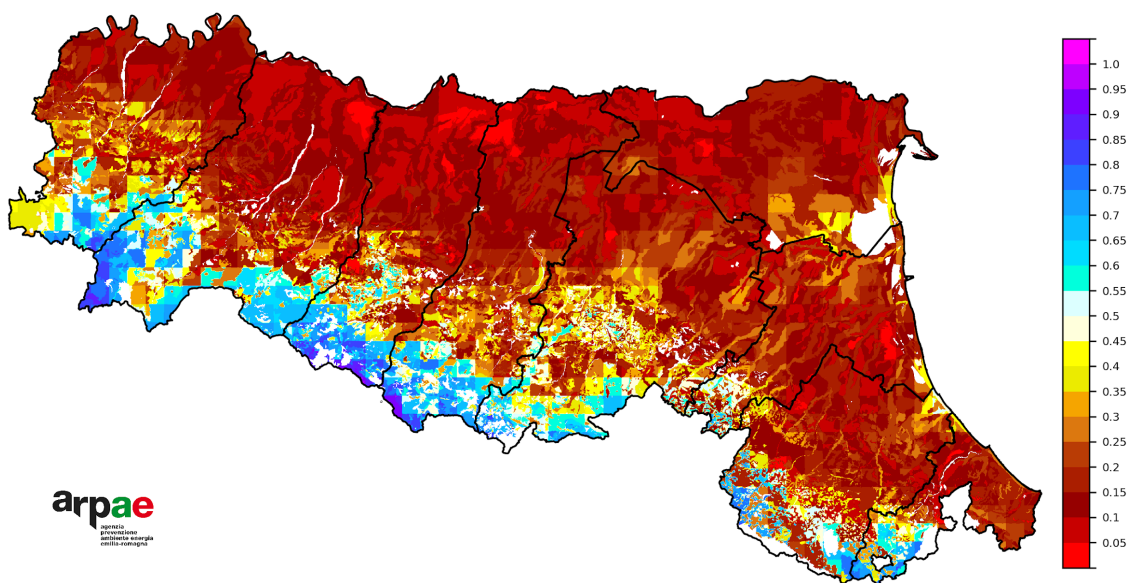


FIGURA 29 - 31 maggio 2026, frazione di acqua disponibile rispetto alla capacità di campo

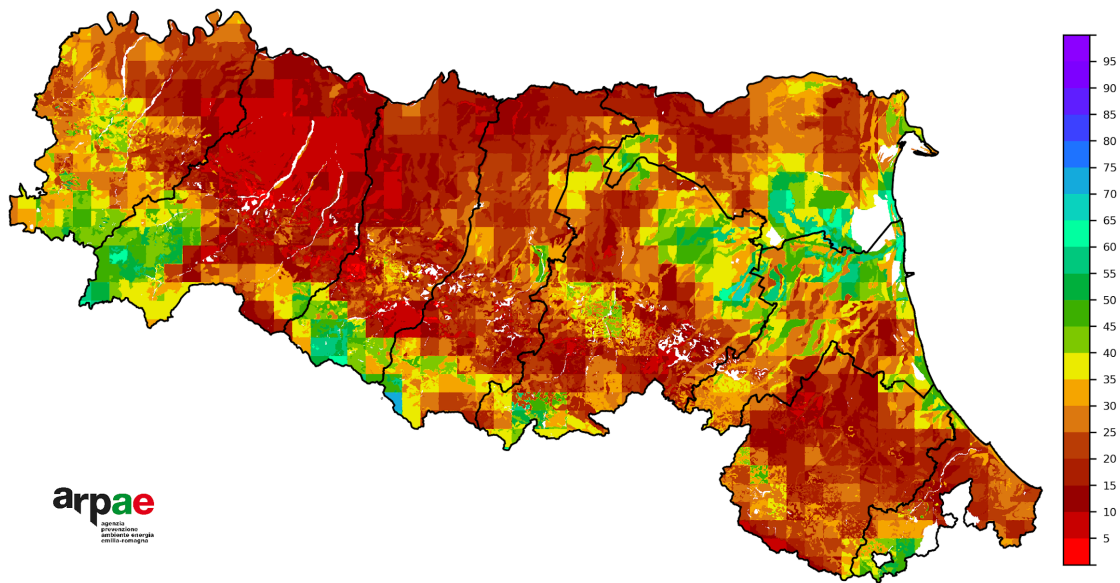


FIGURA 30 - 31 maggio 2026, percentile dell'acqua disponibile rispetto al periodo 2001-2020

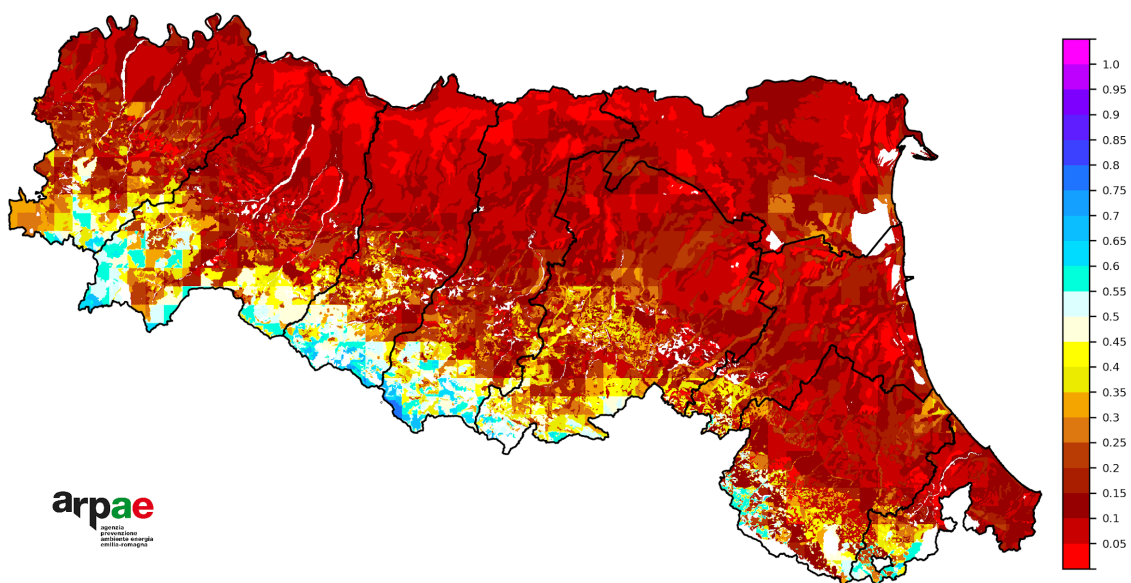


FIGURA 31 - 31 maggio 2026, indice di acqua nel suolo (-)

**Acqua Disponibile (AD), frazione, percentili e indice di acqua nel suolo**

L'acqua disponibile (massima) di un terreno è la differenza tra la sua capacità idrica di campo (CIC) e l'umidità al potenziale di matrice di -1,5 MPa (spesso indicato come punto di appassimento permanente, PAP). Nelle elaborazioni prodotte con Criteria, per AD (Acqua Disponibile) si intende, alla data della simulazione, tutta la frazione di acqua effettivamente disponibile per le colture al di sopra del suddetto PAP. Il valore è espresso in mm ed è calcolato considerando lo strato di terreno esplorato dalle radici della coltura di riferimento, che nella simulazione è fissato a 100 cm. Si tratta della frazione di acqua nel terreno che è trattenuta per capillarità e può essere allontanata solo con l'assorbimento radicale e con l'evaporazione diretta dalla superficie. La prima mappa indica la quantità di acqua in mm contenuta nel primo metro di suolo; la seconda indica la percentuale di acqua disponibile (da 0 a 1) rispetto alla capacità di campo; la mappa dei percentili mette in relazione la quantità di acqua disponibile rispetto alla distribuzione statistica relativa al clima 2001-2020; l'ultima mappa rappresenta l'indice di acqua nel primo metro di suolo da 0 (punto di appassimento) a 1 (saturazione).

# Standardized Precipitation Index (SPI)

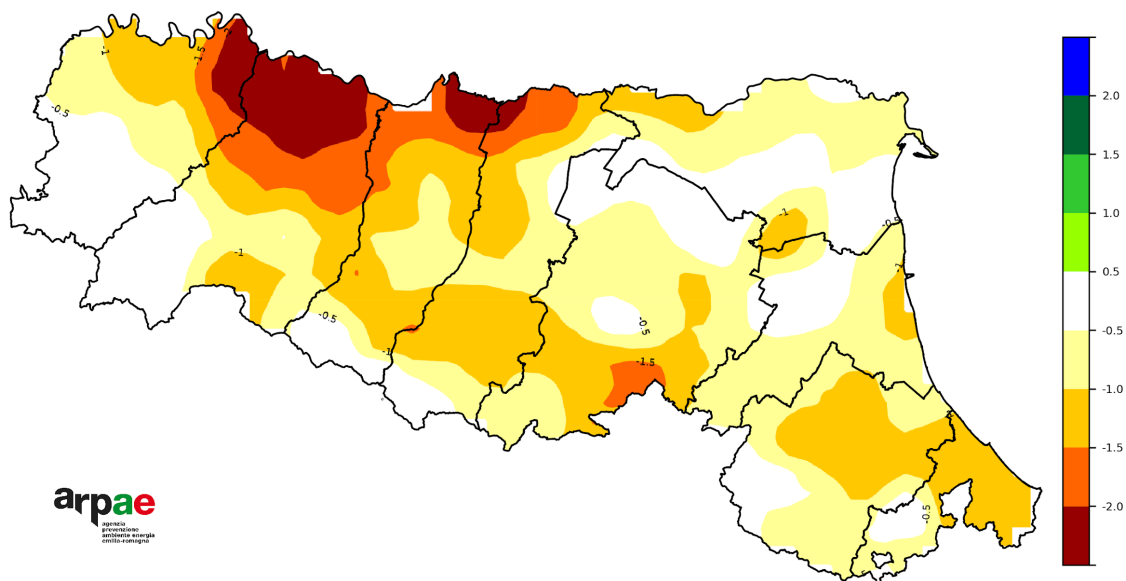


FIGURA 32 - Maggio 2026, Standardized Precipitation Index a 3 mesi

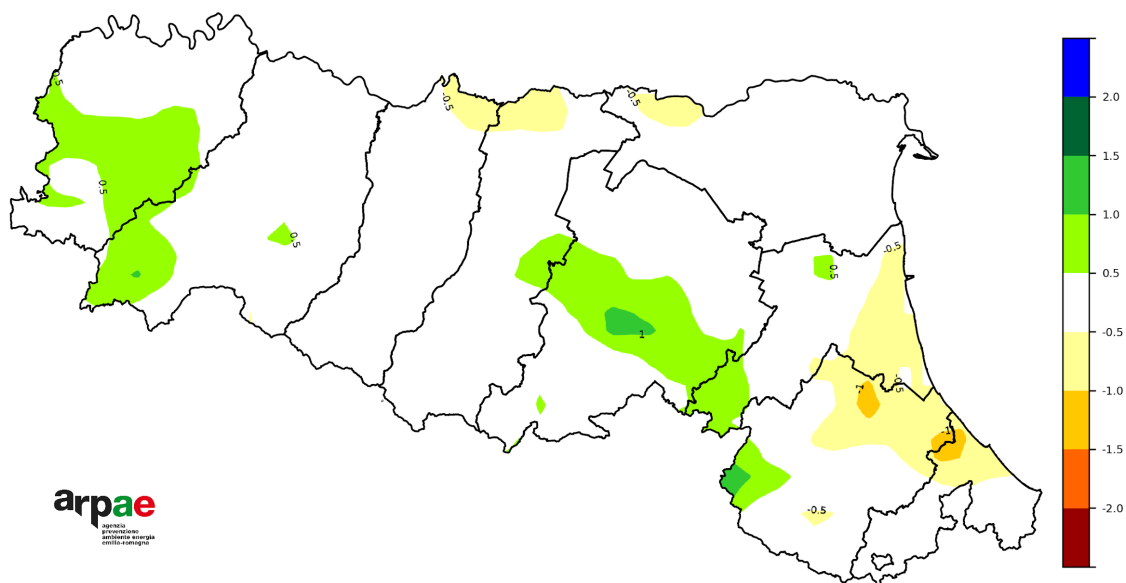


FIGURA 33 - Maggio 2026, Standardized Precipitation Index a 6 mesi

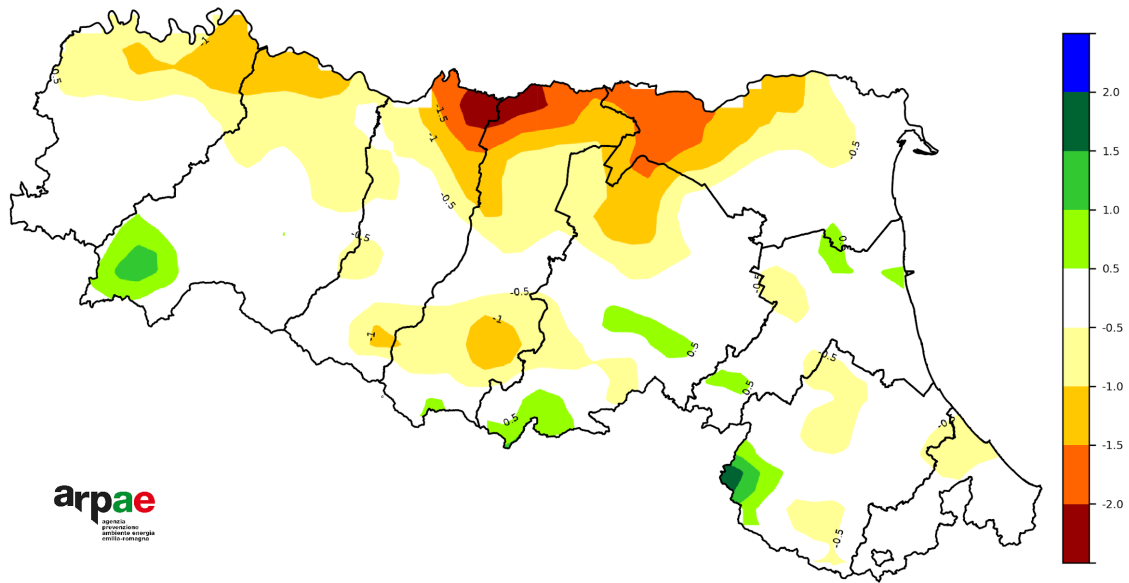


FIGURA 34 - Maggio 2026, Standardized Precipitation Index a 12 mesi

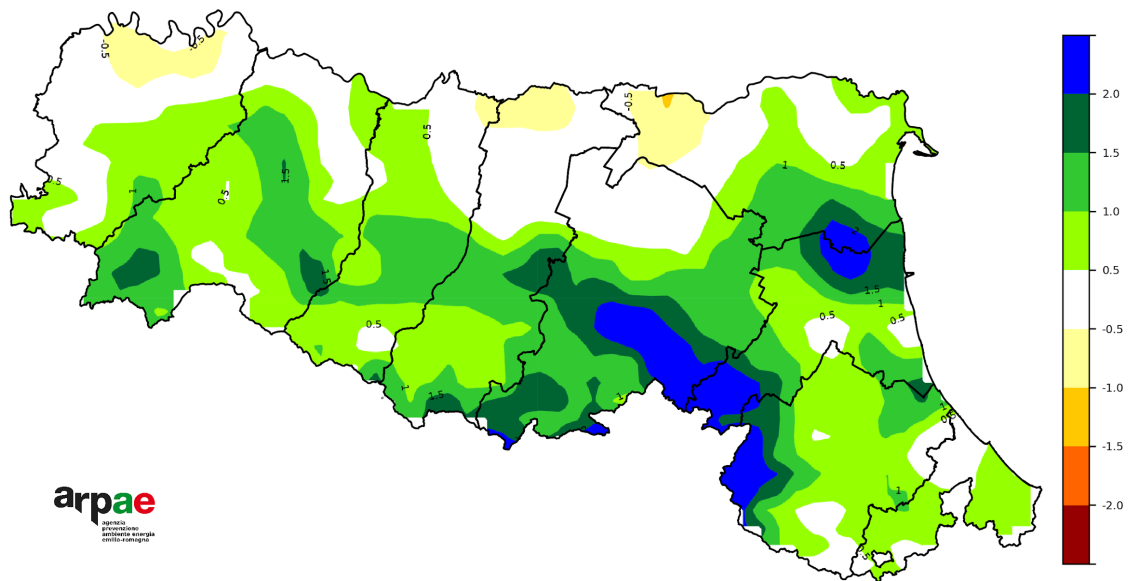


FIGURA 35 - Maggio 2026, Standardized Precipitation Index a 24 mesi

**SPI (Standardized Precipitation Index)**

L'indice SPI quantifica il deficit di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi, mentre l'acqua nel sottosuolo, in fiumi e invasi tende a rispondere su scale oggettivamente più lunghe. Nel primo caso quindi l'indice fornisce indicazioni circa la siccità agricola, mentre nel secondo caso fornisce un'informazione che riguarda la siccità idrologica. L'indice necessita, per il suo calcolo, dei soli dati di precipitazione cumulata nei mesi precedenti (nel nostro caso 3, 6, 12 e 24 mesi).

## Deficit traspirativo (DT)

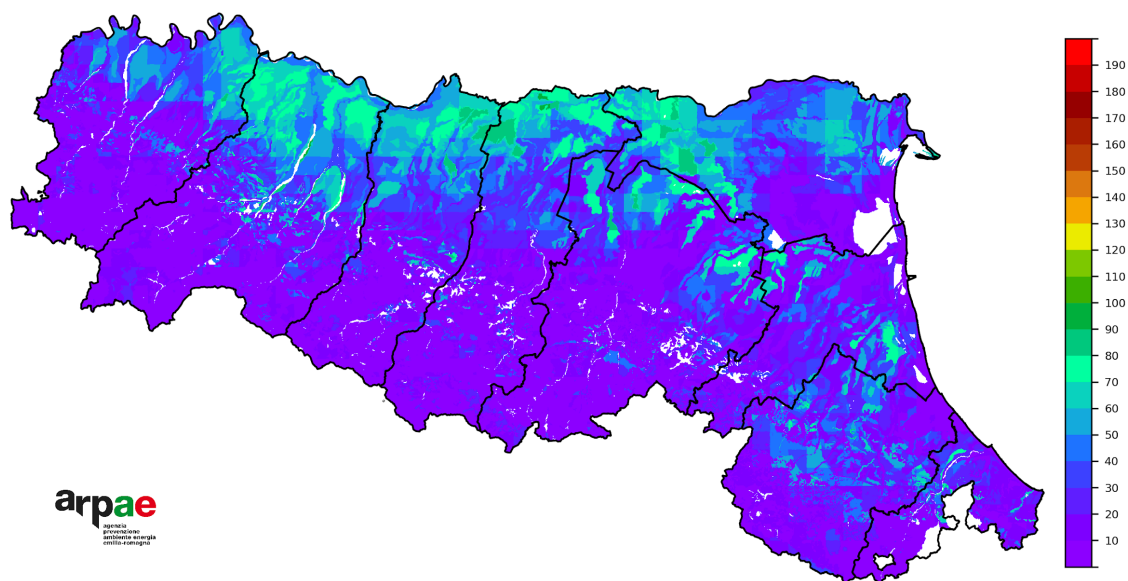


FIGURA 36 - 31 maggio 2026, DT a 30 giorni (mm)

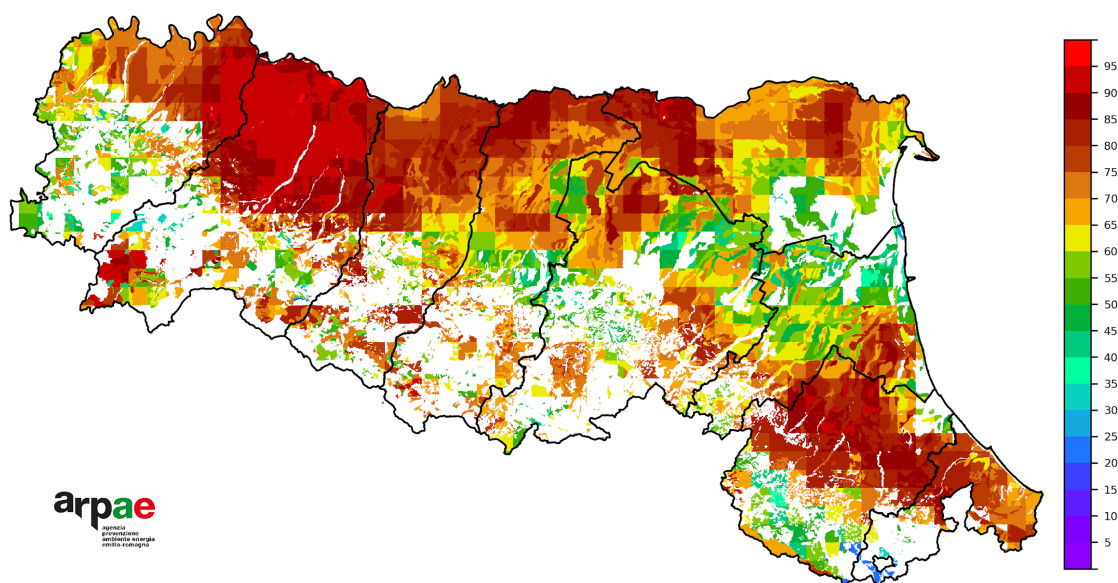


FIGURA 37 - 31 maggio 2026, percentile DT a 30 giorni rispetto al periodo 2001-2020

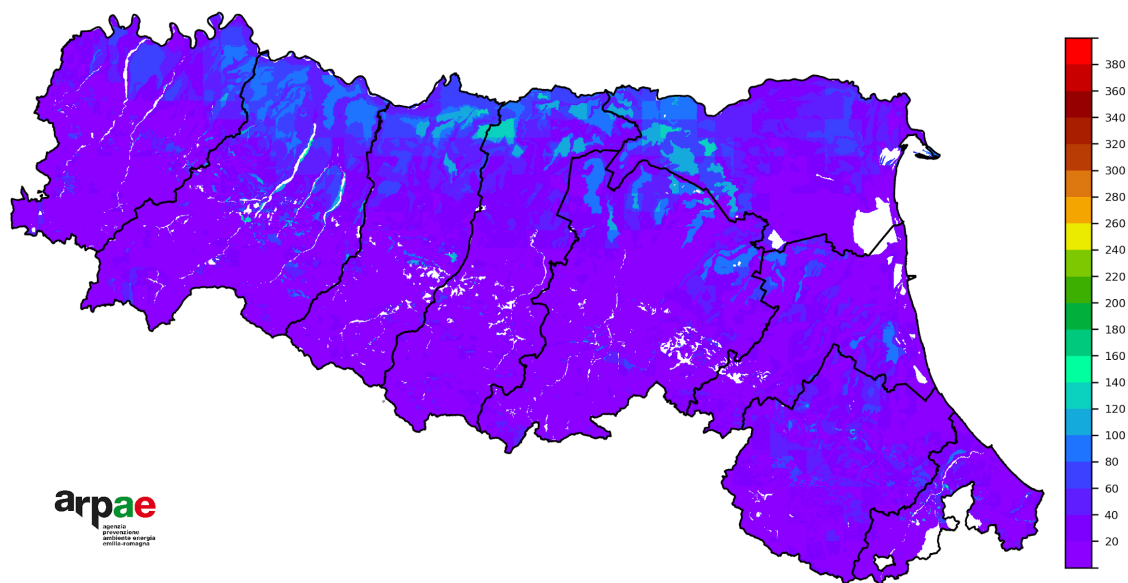


FIGURA 38 - 31 maggio 2026, DT a 90 giorni (mm)

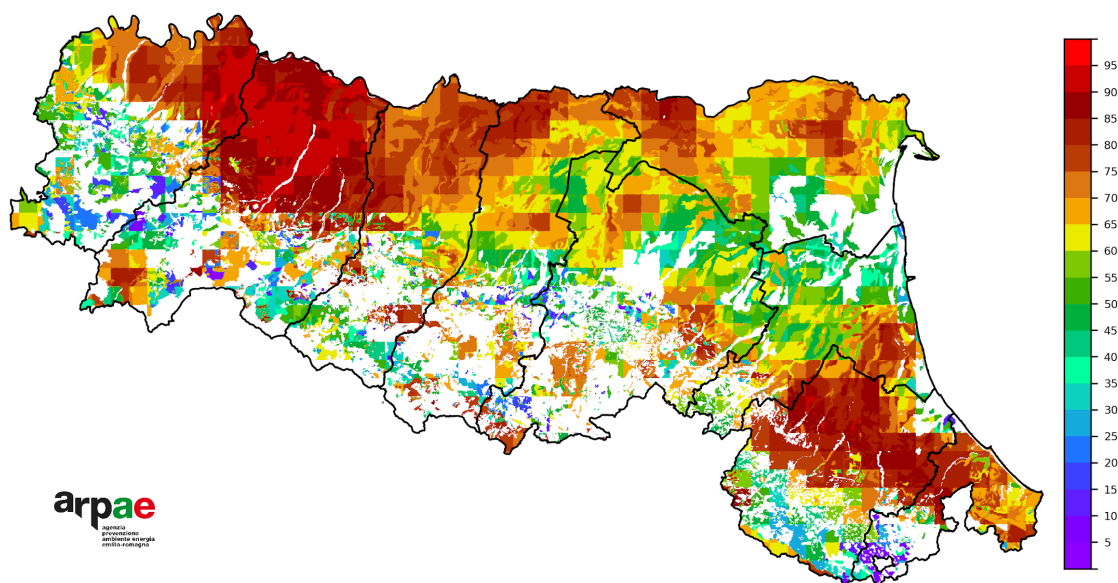


FIGURA 39 - 31 maggio 2026, percentile DT a 90 giorni rispetto al periodo 2001-2020

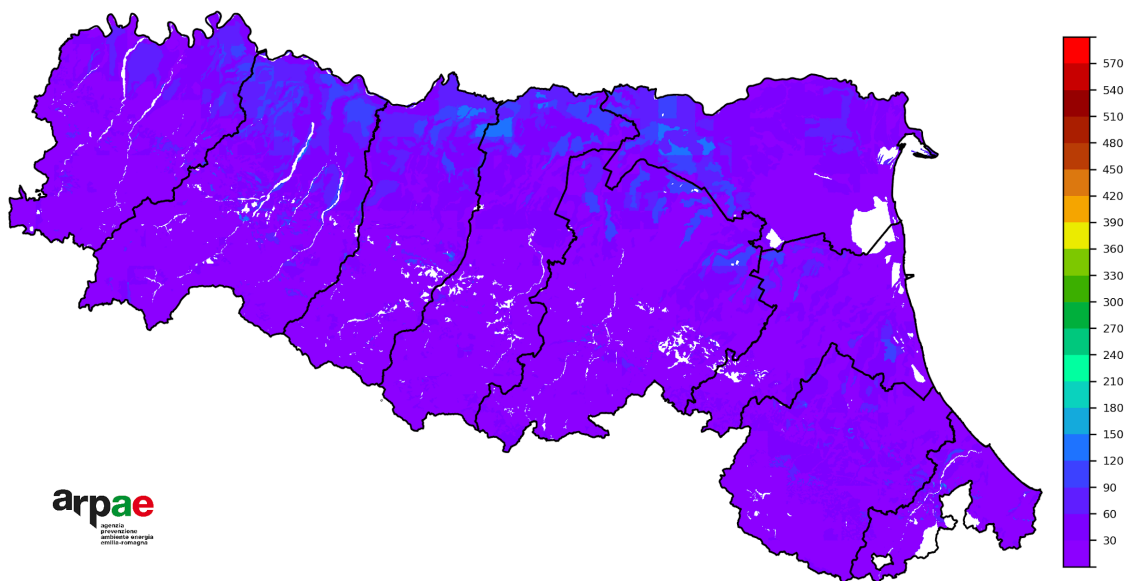


FIGURA 40 - 31 maggio 2026, DT a 180 giorni (mm)

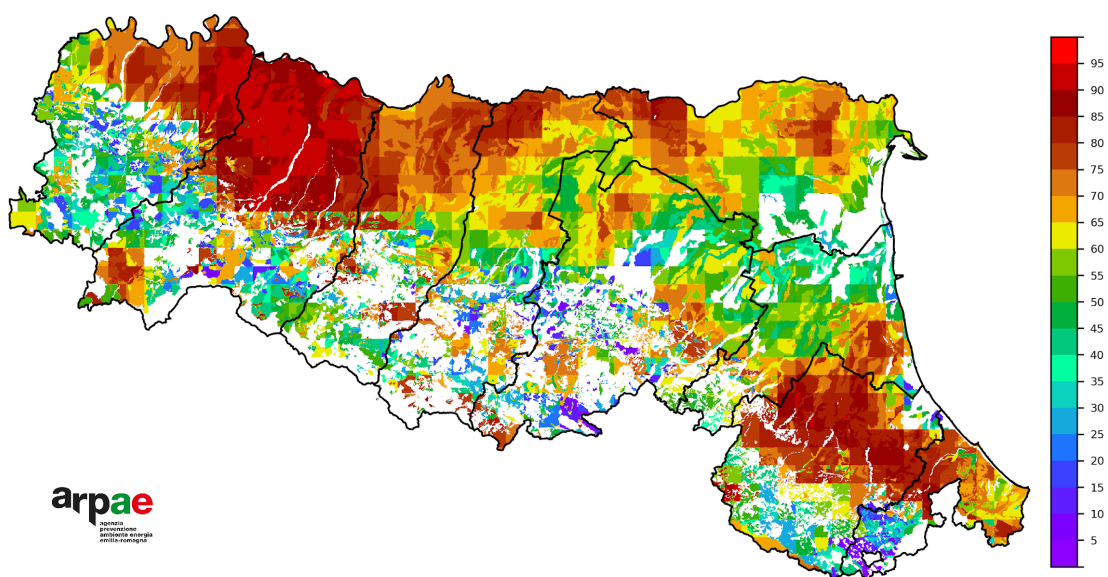


FIGURA 41 - 31 maggio 2026, percentile DT a 180 giorni rispetto al periodo 2001-2020

#### DT (Deficit Traspirativo)

L'indice DT esprime la siccità agricola, ovvero una carenza continuativa di rifornimento idrico per le colture agricole (precipitazione insufficiente e/o irrigazione) che, unita a un livello elevato di domanda evaporativa atmosferica, induce una carenza idrica nel terreno. Ai fini della valutazione della siccità agricola il DTx è significativo solo se permane elevato per un lungo periodo (30, 60, 90 e 180 giorni); nel nostro caso il calcolo viene effettuato a 30, 90 e 180 giorni. Il calcolo dell'indice è significativo durante il periodo di sviluppo vegetativo delle colture, indicativamente dalla primavera fino all'inizio dell'autunno. Quando il deficit totale è sotto una determinata soglia (1 mm per DT30, 5 mm per DT90 e DT180), il percentile non viene calcolato (colore grigio nella mappa) perché poco significativo.

# Idrologia

## Stato dei principali corsi d'acqua

In maggio le portate medie mensili risultano nel complesso inferiori alle media del periodo di riferimento (2003-2024) per tutto il settore emiliano centrale e orientale, e prossime ai minimi storici per il settore emiliano occidentale nella pianura di Taro e Parma.

La prima e la seconda decade del mese sono caratterizzate da innalzamenti dei livelli idrometrici su tutto il territorio regionale. Tali innalzamenti hanno mostrato una maggiore rilevanza nella zona centro-orientale nella prima decade in particolare sui fiumi Panaro e Reno, e nella seconda decade nella zona centrale della regione sui fiumi Secchia e Panaro. La terza decade è nuovamente caratterizzata da una stabilità sull'intero territorio.

Nel territorio romagnolo, le portate non sono ancora disponibili a seguito degli eventi alluvionali del 2023-2024; relativamente a quest'ultimo territorio si segnalano incrementi nella prima e nella seconda decade sulla porzione romagnola occidentale.

Nelle figure da 42 a 47, l'andamento delle portate medie mensili di alcuni fiumi emiliani per l'anno 2026 viene confrontato con quello dell'anno 2025 e con quello del periodo di riferimento (2003-2024), per il quale vengono rappresentate le serie storiche dei valori minimi e medi.

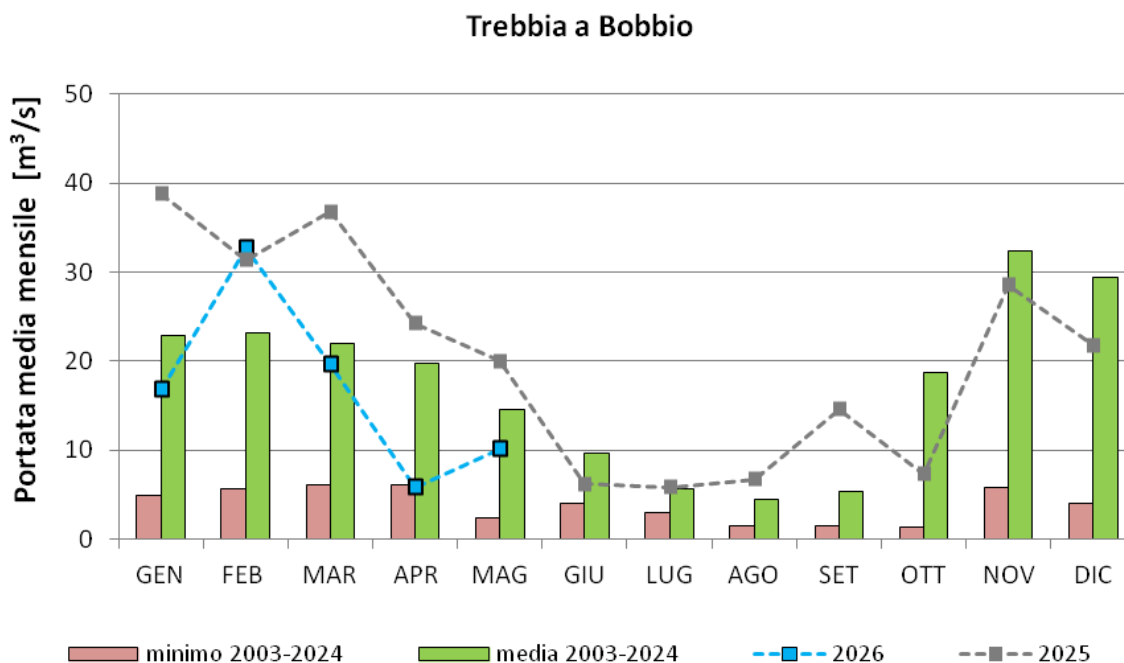


FIGURA 42

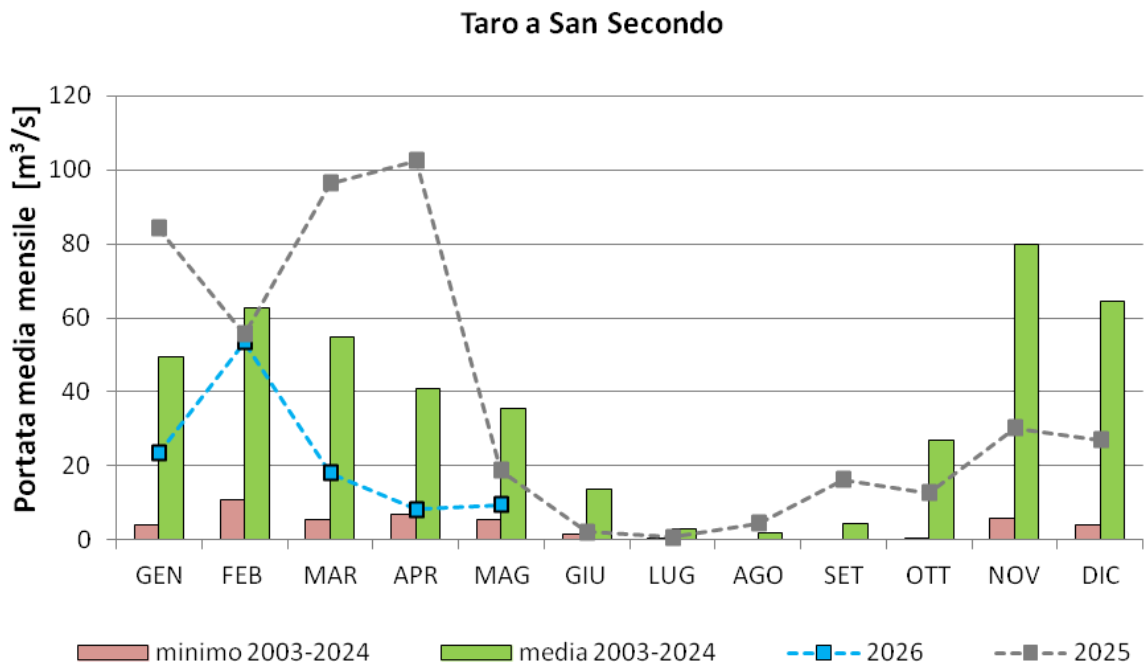


FIGURA 43

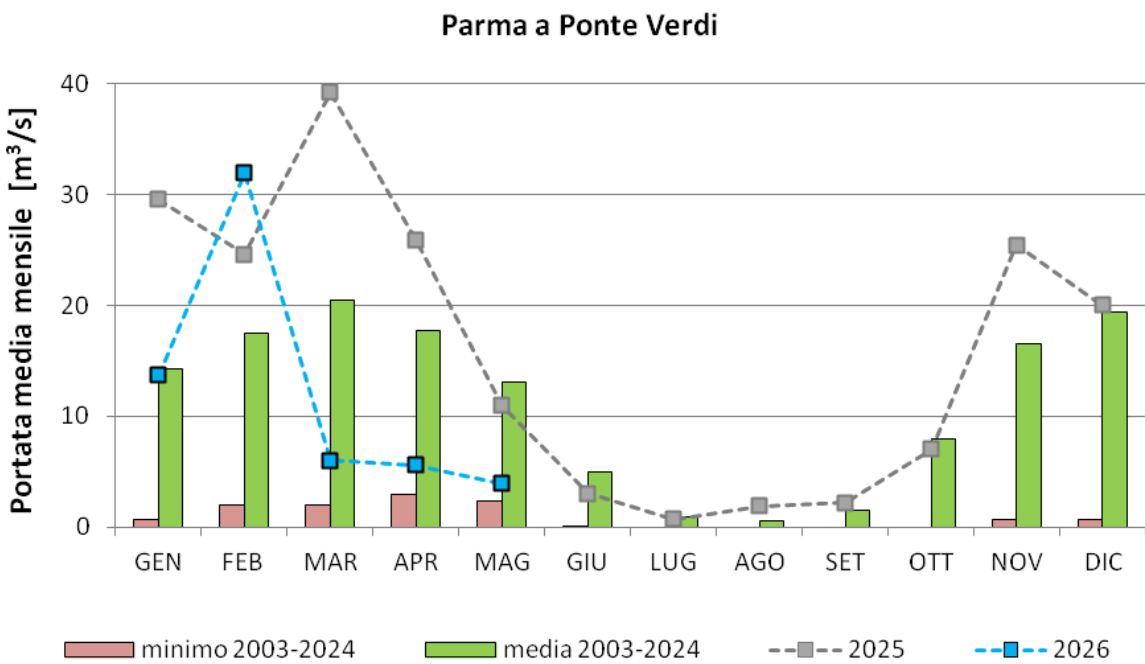


FIGURA 44

### Secchia a Ponte Bacchello

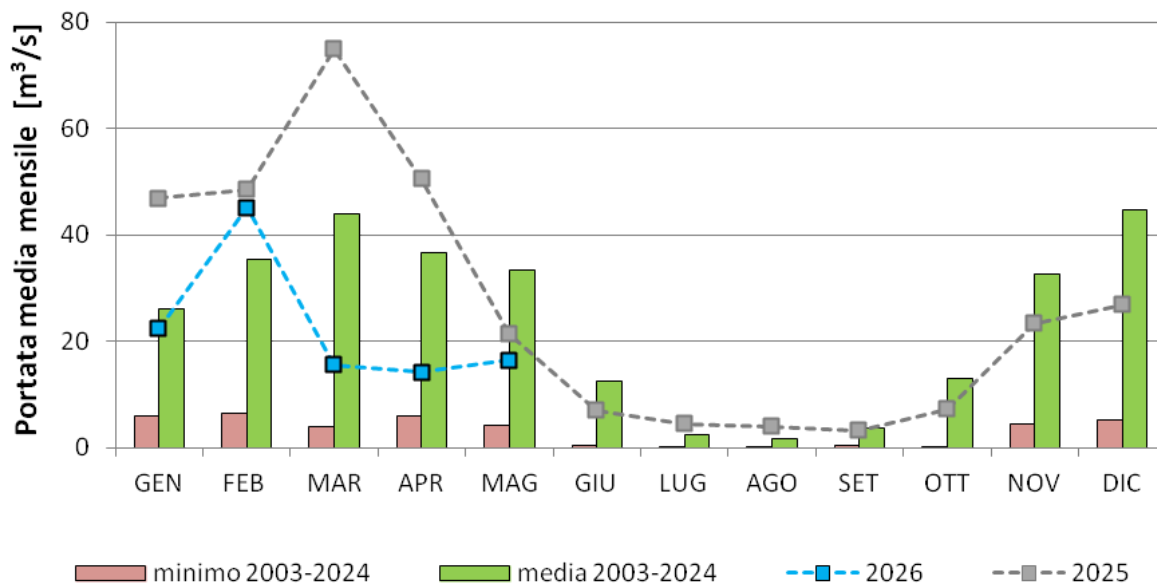


FIGURA 45

### Panaro a Bomporto

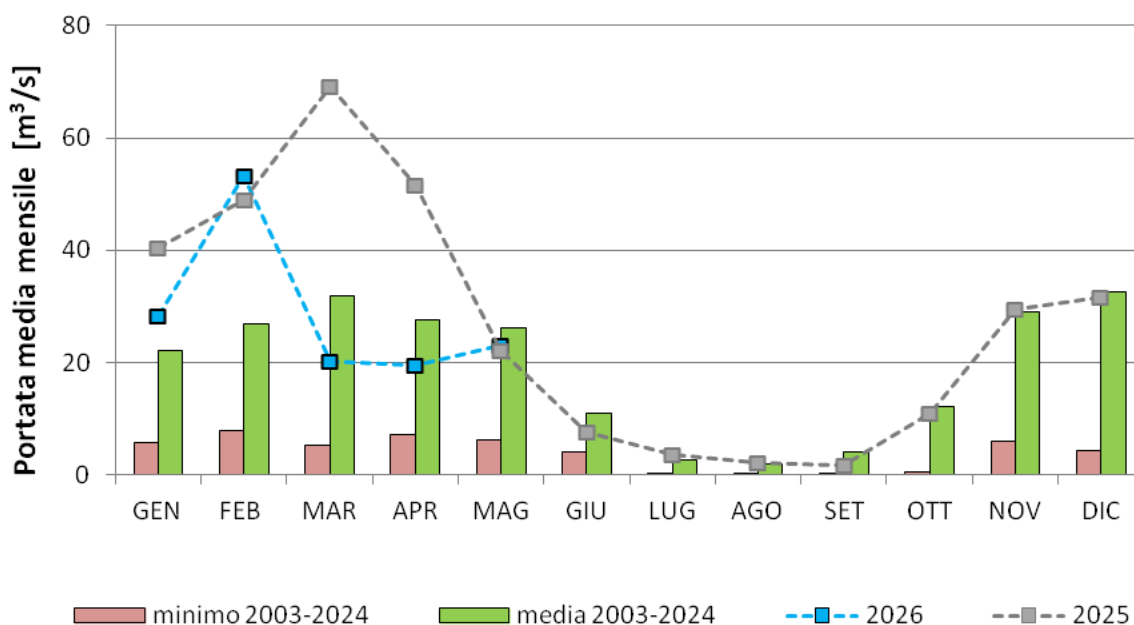


FIGURA 46

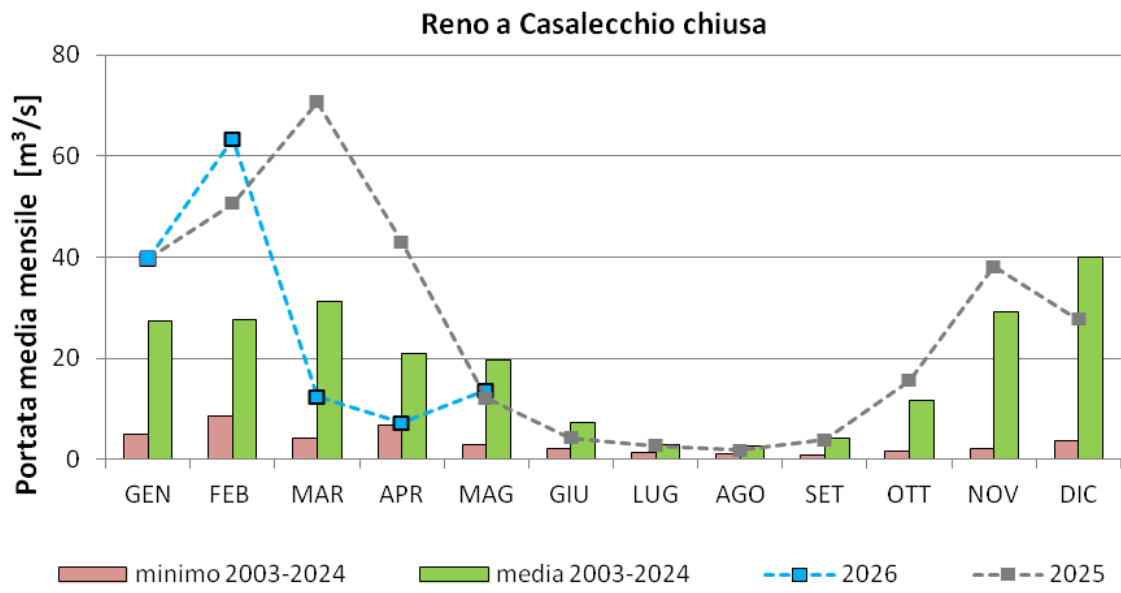


FIGURA 47

## Portata del Po: tabella portata media giornaliera e tabella portata media mensile in sei sezioni

data	Po a Spessa	Po a Piacenza	Po a Cremona	Po a Boretto	Po a Borgoforte	Po a Pontelagoscuro
01/05/2026	637	691	735	812	860	841
02/05/2026	631	674	726	809	870	871
03/05/2026	619	663	712	800	854	874
04/05/2026	620	657	701	784	847	849
05/05/2026	621	673	710	783	847	854
06/05/2026	671	710	745	805	877	876
07/05/2026	790	828	871	910	960	937
08/05/2026	812	931	1014	1032	1087	1043
09/05/2026	720	816	914	1063	1163	1111
10/05/2026	674	762	841	970	1086	1146
11/05/2026	705	743	805	905	1006	1080
12/05/2026	700	824	954	970	1008	999
13/05/2026	642	747	885	1068	1183	1040
14/05/2026	590	686	795	952	1092	1151
15/05/2026	585	677	781	888	1006	1091
16/05/2026	593	689	818	967	1080	1049
17/05/2026	571	670	787	970	1112	1140
18/05/2026	511	611	722	900	1030	1152
19/05/2026	470	549	655	812	927	1064
20/05/2026	469	533	623	752	849	953
21/05/2026	434	512	602	725	806	871
22/05/2026	402	472	560	685	765	809
23/05/2026	378	442	522	638	707	762
24/05/2026	371	415	492	598	653	716
25/05/2026	393	415	490	571	614	681
26/05/2026	408	422	489	565	590	636
27/05/2026	423	439	505	566	578	612
28/05/2026	422	455	505	576	587	600
29/05/2026	437	481	519	575	587	600
30/05/2026	439	469	521	590	598	608
31/05/2026	422	464	522	588	600	633

**Tabella 1 - Portate medie giornaliere [m<sup>3</sup>/s] per le sezioni del fiume Po nel mese di maggio 2026**

	PIACENZA	CREMONA	BORETTO	BORGOFORTE	PONTELAGOSCURO
<b>Q media maggio 2026</b>	<b>617</b>	<b>694</b>	<b>794</b>	<b>865</b>	<b>892</b>
<b>Q media maggio (lungo periodo)</b>	<b>1435</b>	<b>1659</b>	<b>1690</b>	<b>1870</b>	<b>1994</b>

**Tabella 2 - Portate medie [m<sup>3</sup>/s] relative al mese di maggio 2026 per le sezioni del fiume Po, a confronto con le portate medie per lo stesso mese sul lungo periodo (PIACENZA: 1924-2024; CREMONA: 1972-2024; BORETTO: 1943-2024; BORGOFORTE: 1924-2024; PONTELAGOSCURO: 1923-2024).**

## Portata del Po: tabella andamento medio mensile, anno in corso e confronto con il lungo periodo, l'anno 2025 e il valore minimo storico

PIACENZA												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2024	689	745	918	952	1435	1234	731	603	853	1109	1220	842
MINIMO STORICO	333	295	287	229	220	190	176	193	300	388	370	351
2003	956	642	540	460	560	415	260	325	447	422	911	1457
2006	363	685	555	476	573	218	209	315	1262	874	523	843
2007	512	502	435	343	588	1169	323	448	599	489	546	441
2022	434	337	287	265	373	190	176	193	300	388	448	457
2023	386	295	302	229	911	795	333	350	838	819	1050	600
2025	718	780	940	1943	1442	731	383	449	999	706	608	680
2026	608	901	910	737	617							
CREMONA												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1972-2024	890	928	1078	1108	1659	1338	808	734	1054	1327	1376	1001
MINIMO STORICO	365	386	379	296	465	256	217	255	402	481	458	407
2003	1194	772	653	542	648	479	339	386	525	495	1090	1612
2006	424	775	676	606	658	277	269	438	1270	984	640	933
2007	601	593	533	438	655	1301	420	570	742	617	685	535
2022	570	461	379	348	465	256	217	255	402	510	633	595
2023	503	386	385	296	1035	947	492	470	1087	1181	1597	864
2025	836	949	1182	2108	1750	926	464	587	1307	929	821	824
2026	723	1082	1050	818	694							
BORETTO												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1943-2024	968	1021	1218	1255	1690	1425	855	738	1093	1440	1554	1174
MINIMO STORICO	414	441	399	341	341	238	184	270	407	444	506	384
2003	1483	861	706	641	669	464	303	333	487	481	1208	1731
2006	439	936	824	683	731	273	253	468	1420	1100	682	1020
2007	631	695	613	500	684	1432	432	616	845	712	813	600
2022	597	482	399	399	503	238	184	270	444	554	688	694
2023	611	441	467	341	1139	990	505	474	1099	1240	1852	991
2025	1013	1091	1364	2339	1860	960	500	620	1348	999	957	969
2026	828	1300	1150	911	794							
BORGOFORTE												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2024	1112	1164	1371	1395	1870	1638	1026	859	1199	1605	1816	1343
MINIMO STORICO	518	548	457	378	423	263	202	282	370	508	603	548
2003	1614	990	816	740	717	484	370	407	572	583	1279	1783
2006	544	1015	935	765	813	301	275	532	1371	1171	787	1092
2007	732	799	700	555	705	1491	441	611	868	765	901	699
2022	726	577	457	440	541	263	202	304	470	583	772	829
2023	761	548	548	413	1299	1157	607	558	1261	1432	2204	1216
2025	1164	1306	1572	2480	2100	1047	529	704	1577	1158	1104	1113
2026	938	1522	1292	986	865							
PONTELAGOSCURO												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1923-2024	1258	1306	1527	1535	1994	1757	1101	921	1292	1712	1958	1517
MINIMO STORICO	648	551	494	382	365	255	161	282	465	518	723	682
2003	2002	1190	1003	966	849	521	378	423	633	656	1542	2142
2006	711	1222	1168	916	940	320	237	536	1545	1334	891	1254
2007	840	930	826	655	701	1527	416	582	875	808	949	782
2022	812	652	494	494	574	255	161	282	465	568	796	871
2023	807	570	570	382	1350	1074	509	447	1133	1313	2280	1209
2025	1278	1458	1814	2587	2234	1110	616	754	1619	1236	1185	1175
2026	1002	1590	1277	987	892							

**Tabella 3 - Valori medi e minimi storici delle portate medie mensili registrate sul lungo periodo, specificato per ciascuna stazione idrometrica; valori medi mensili delle portate per gli anni 2003, 2006, 2007, 2022 e 2023 caratterizzati da un significativo fenomeno di magra; valori medi mensili delle portate registrate nello scorso anno 2025; valori medi mensili delle portate registrate durante l'anno in corso, 2026.**

## Portata del Po: grafici andamento medio mensile, anno in corso a confronto con il lungo periodo, l'anno 2025 e il valore minimo storico

Nelle figure da 48 a 52, l'andamento medio mensile del Po per l'anno 2026 viene confrontato con quello dell'anno 2025 e con quello di lungo periodo, per il quale vengono rappresentate le serie storiche dei valori minimi e medi.

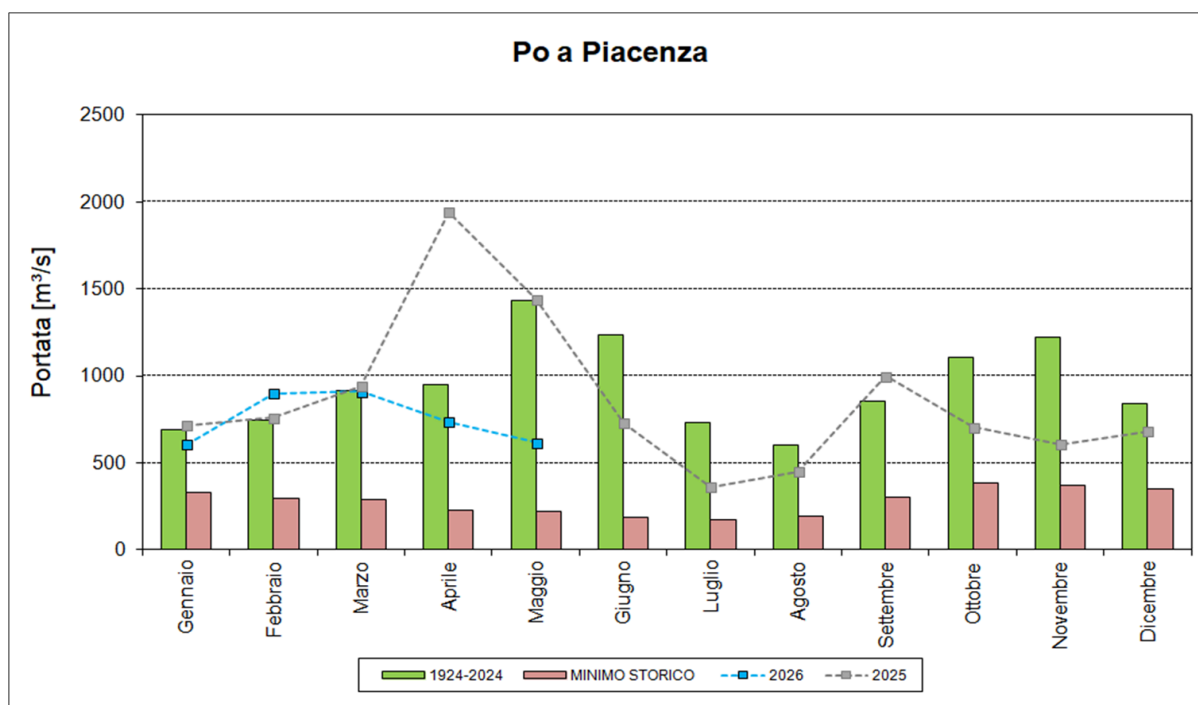


FIGURA 48

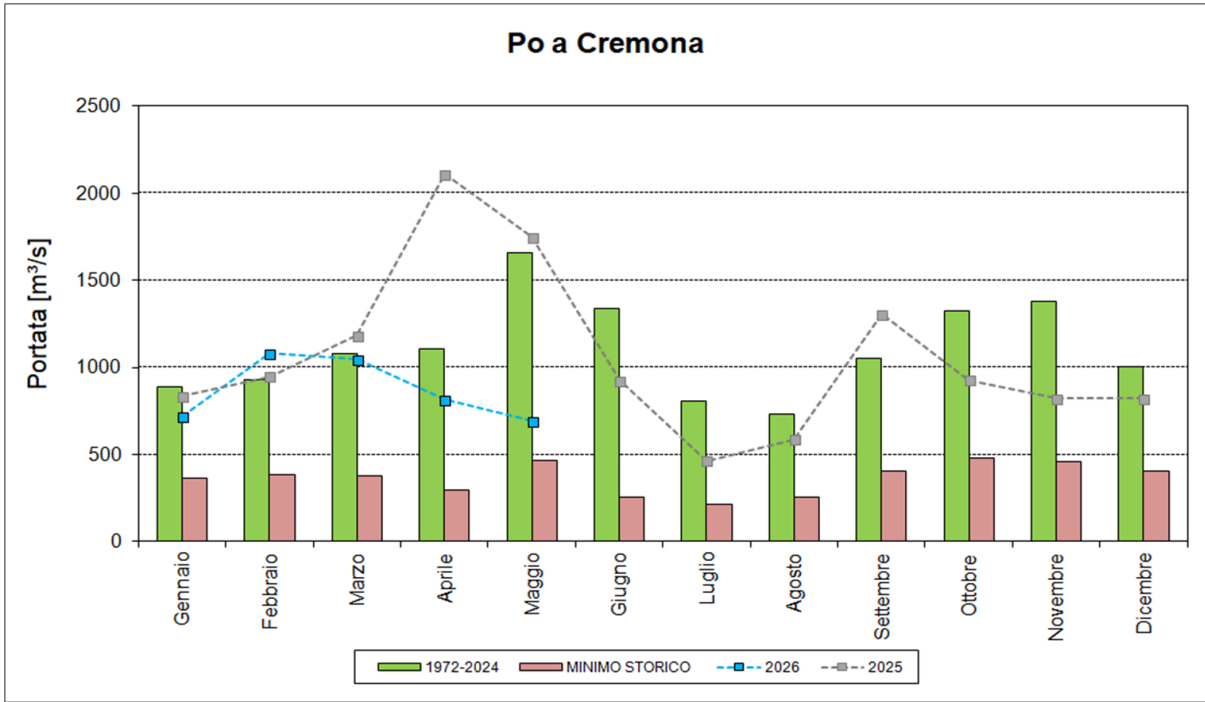


FIGURA 49

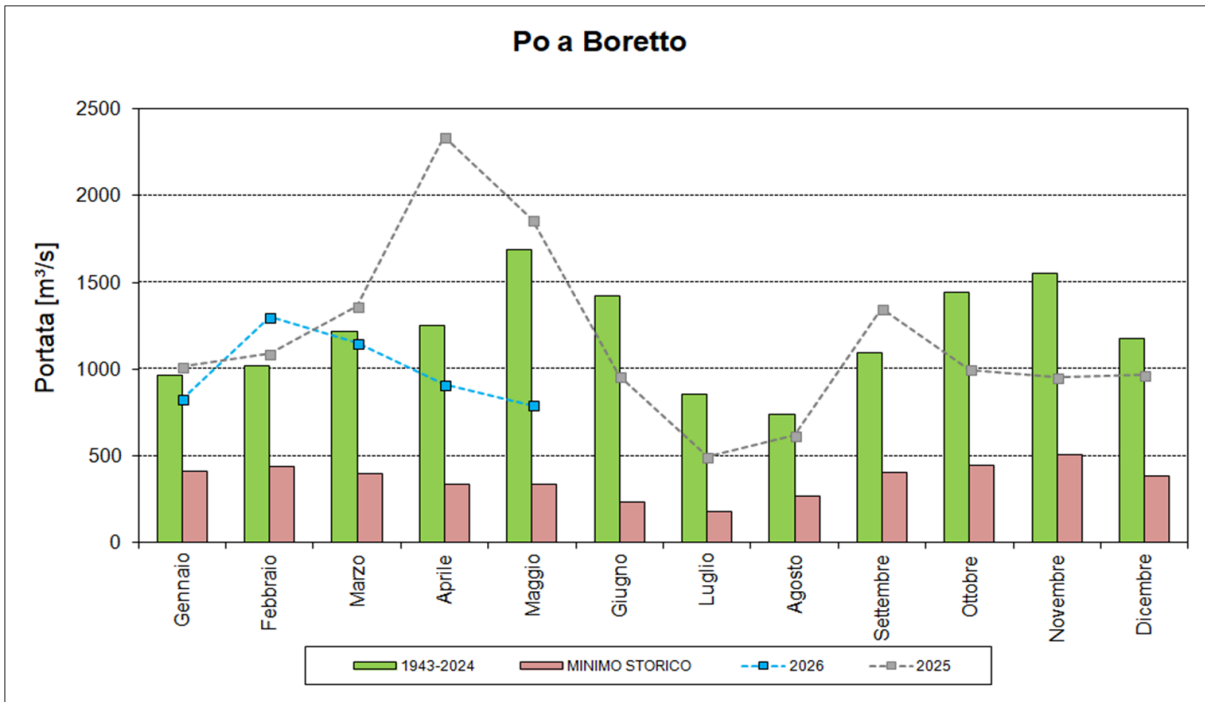


FIGURA 50

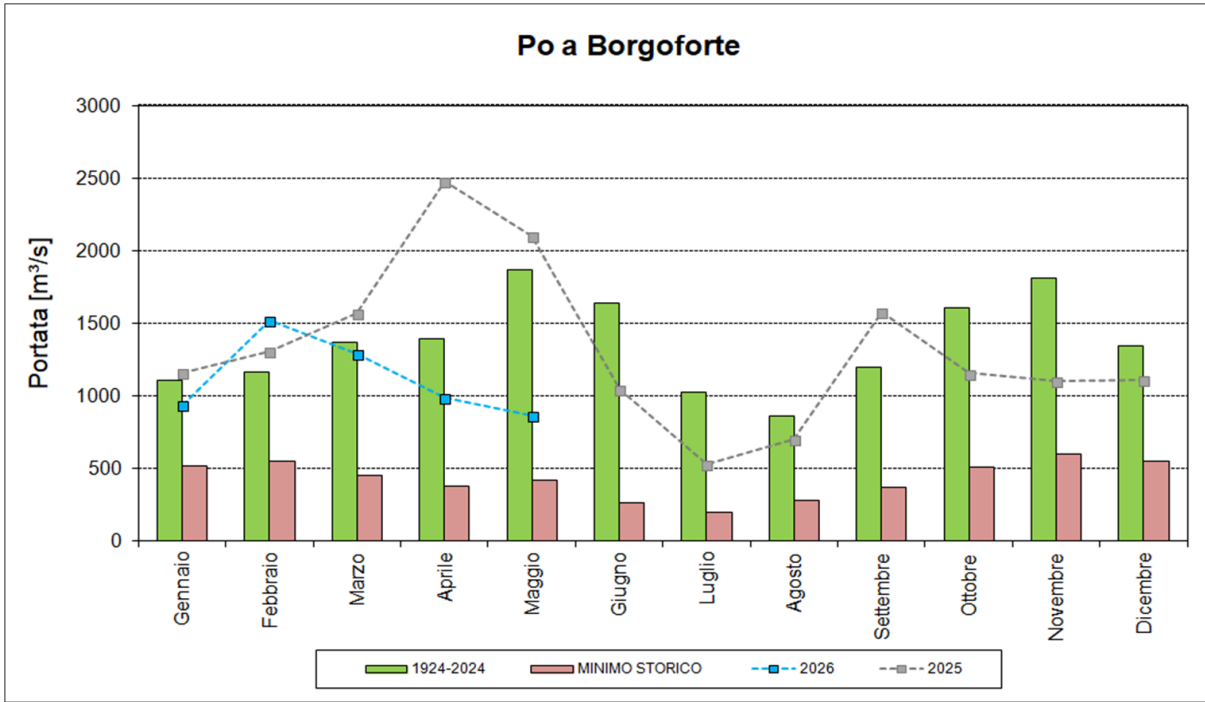


FIGURA 51

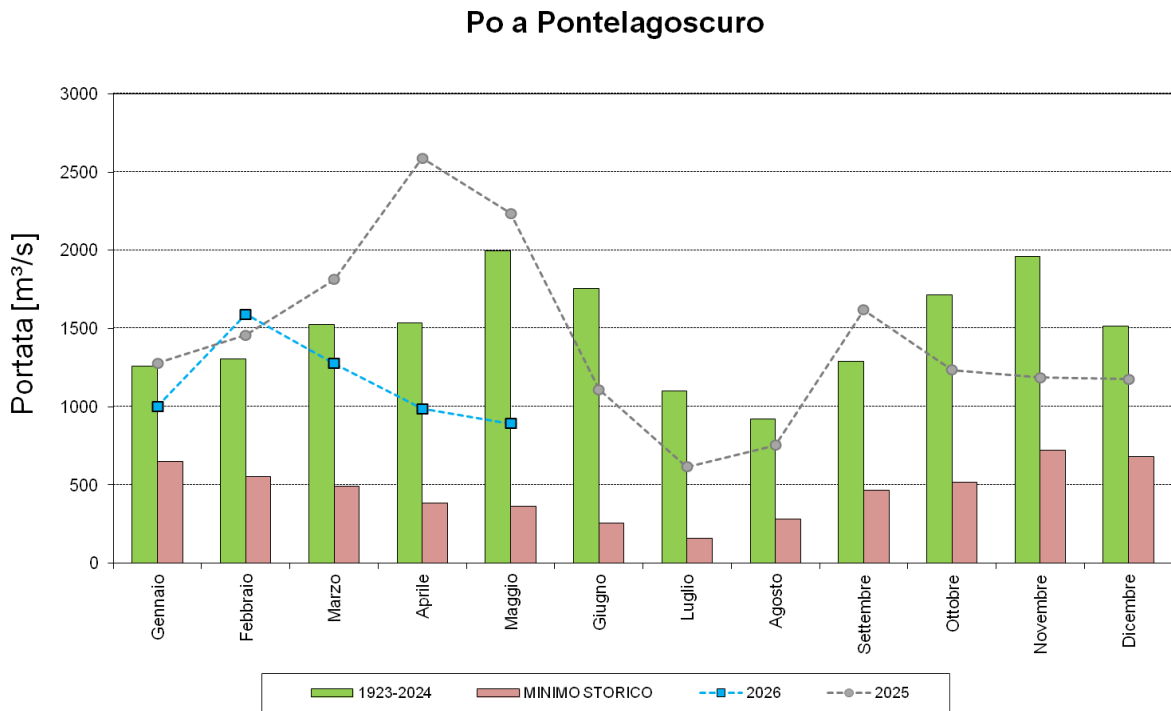


FIGURA 52

## Portata del Po: grafici scarto percentuale rispetto a valore medio e minimo di lungo periodo

Nelle figure da 53 a 57 vengono mostrati i valori dello scarto percentuale della portata media mensile per l'anno 2026, calcolato rispetto al valore medio e al valore minimo di portata sul lungo periodo (Piacenza 1924-2024; Cremona 1972-2024; Boretto 1943-2024; Borgoforte 1924-2024; Pontelagoscuro 1923-2024).

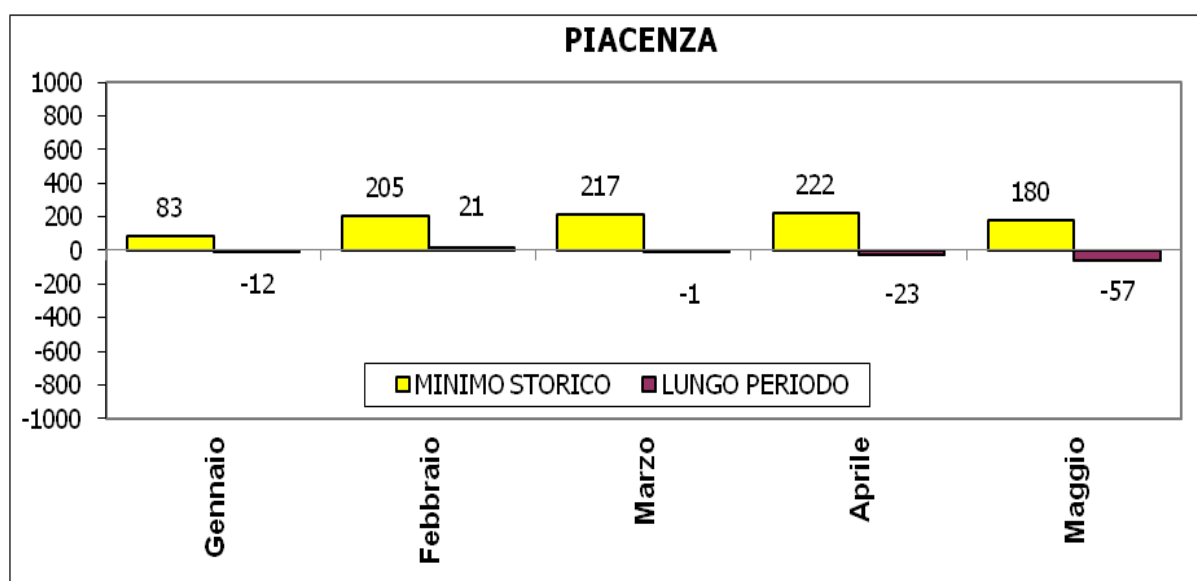


FIGURA 53

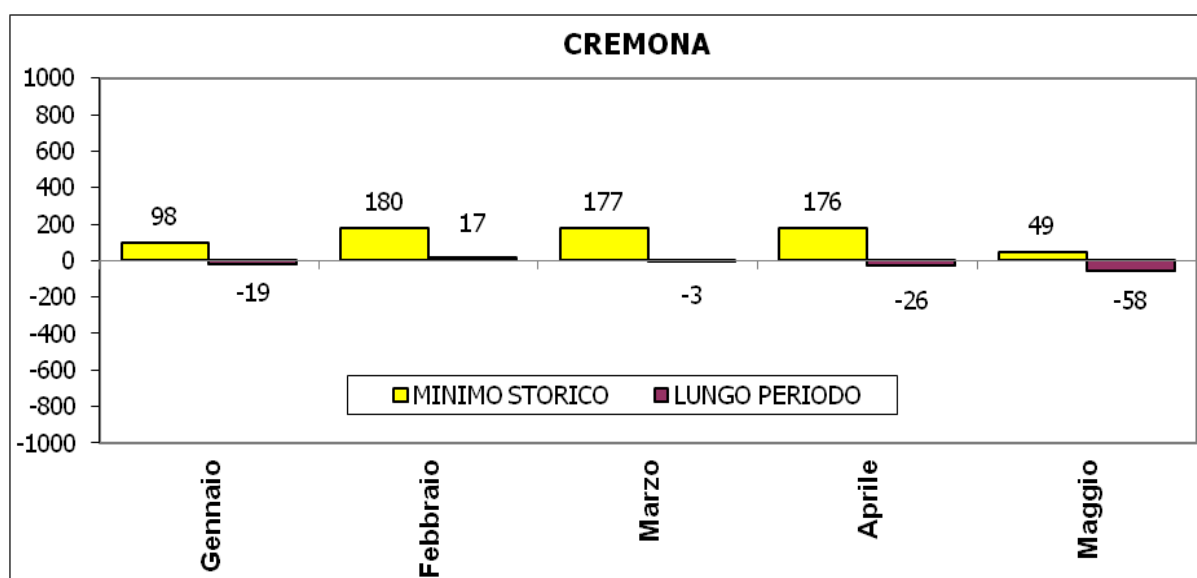


FIGURA 54

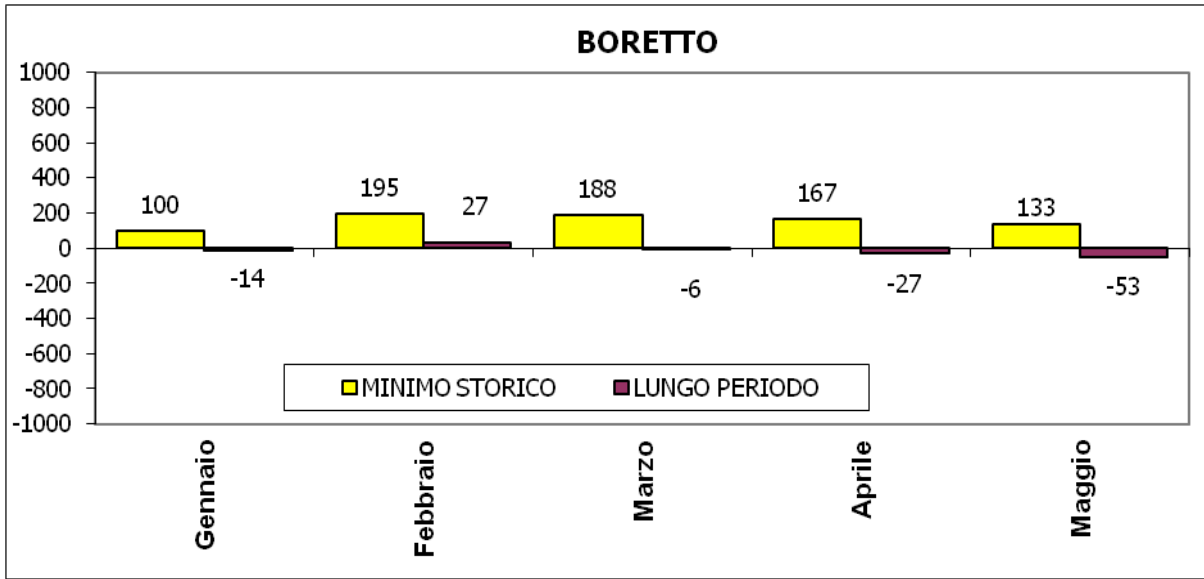


FIGURA 55

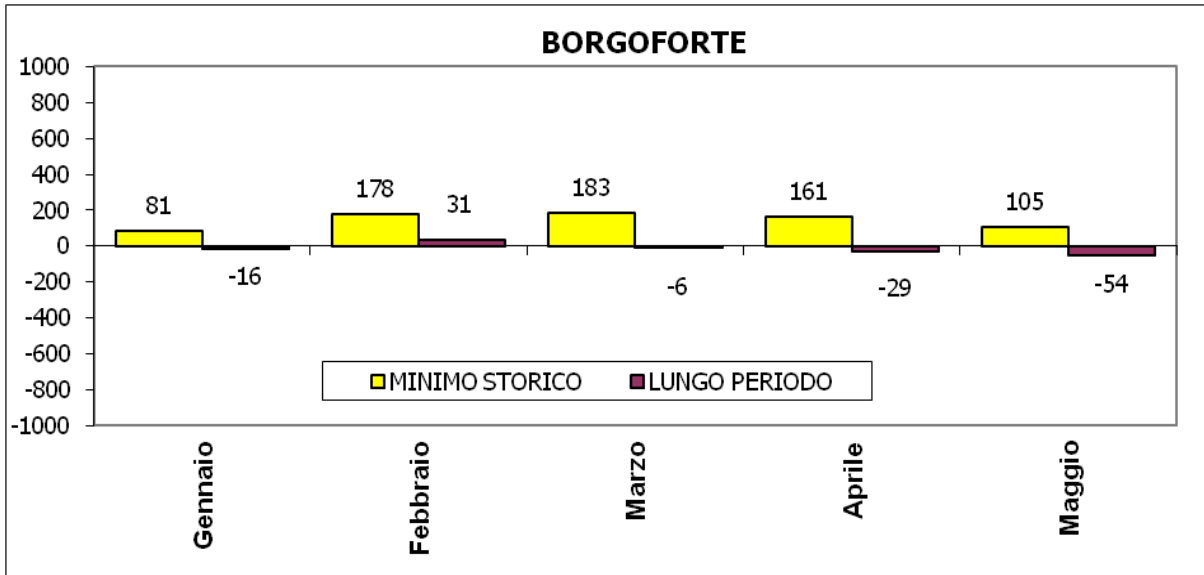


FIGURA 56

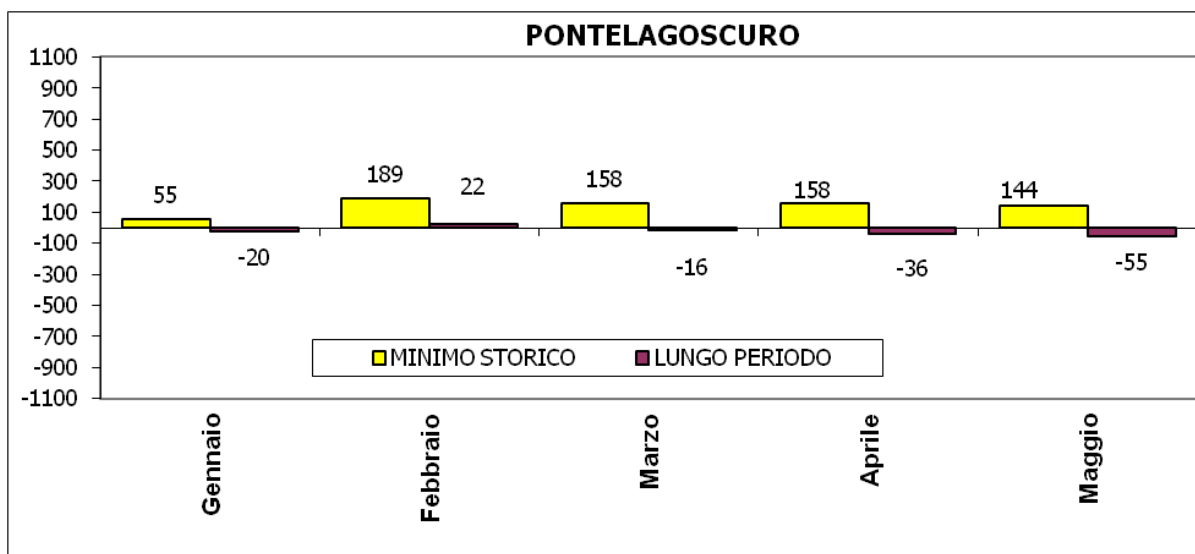


FIGURA 57

Dai grafici dei deflussi e dello scarto percentuale emerge che le portate di maggio sono inferiori rispetto a quelle di aprile. I deflussi di maggio risultano inferiori su tutte le stazioni regionali, in particolare decisamente inferiori alla media storica nelle stazioni di Piacenza e Cremona. L'andamento mostra lievi incrementi idrometrici a partire dalla metà della prima decade e per tutta la seconda, seguiti da una fase di esaurimento, assestatisi su un andamento pressoché stabile a fine mese.

*n.b.: i dati esposti nel paragrafo Idrologia sono provvisori e potranno subire variazioni in fase di validazione.*

## Bollettino idro-meteo-clima - Maggio 2026

Il bollettino è stato realizzato grazie ai contributi di:

Gabriele Antolini, Andrea Pasquali, Valentina Pavan, Alice Vecchi, Giada Sannino (Osservatorio Clima)

Michele Tartaro (Servizio sala operativa e Centro funzionale)

Michela Caccia, Franca Tugnoli, Enrica Zenoni (Servizio Idrografia e idrologia regionale e distretto Po)

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link:

[Siccità e desertificazione](#)

[Bollettini mensili](#)

[Bollettino agrometeo settimanale](#)